

Istituto Comprensivo Manoppello

Via S.Vittoria, 15 - 65024 Manoppello (PE) - Tel: 085859134 - Fax: 085859134
Email: peic81700n@istruzione.it - PEC: peic81700n@pec.istruzione.it



Comune di
Serramonacesca



Comune di
Manoppello



Comune di
Lettomanoppello



PTOF

Piano Triennale Offerta Formativa

Triennio 2016-2019



**Aggiornamento/Modifiche apportate
al PTOF (Triennio 2016-2019)**

Anno di riferimento 2018-2019

Approvato dal Collegio dei Docenti nella
seduta del 09 novembre 2018 con Delibera
n. 38

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella
seduta del 15 novembre 2018 con Delibera
n. 7

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Fabrizia Gabriella Di Berardino

Indice

<i>Introduzione</i>	<u>Pag. 4</u>
Presentazione delle Scuole	<u>Pag. 5</u>
Capitolo 1: Analisi del Contesto territoriale	<u>Pag. 9</u>
Capitolo 2: Rilevazione della domanda formativa	<u>Pag. 12</u>
Capitolo 3: Atto di Indirizzo	<u>Pag. 15</u>
Capitolo 4: Indicazioni e scelte di gestione e organizzazione per le attività della scuola	<u>Pag. 20</u>
Capitolo 5: Priorità, traguardi e obiettivi con riferimento al RAV	<u>Pag. 23</u>
Capitolo 6: Piano di Miglioramento	<u>Pag. 26</u>
Capitolo 7: Fabbisogno di risorse umane e materiali	<u>Pag. 35</u>
Capitolo 8: Ambiti progettuali del PTOF	<u>Pag. 39</u>
Capitolo 9: Inclusione Scolastica	<u>Pag. 45</u>
Capitolo 10: Organizzazione della Scuola	<u>Pag. 51</u>
Capitolo 11: Rapporti con le famiglie	<u>Pag. 61</u>
Capitolo 12: Formazione e Aggiornamento	<u>Pag. 67</u>
Capitolo 13: Progettazione docenti organico potenziato	<u>Pag. 75</u>
Capitolo 14: Organizzazione della Didattica	<u>Pag. 81</u>
ALLEGATI	<u>Pag. 90</u>

INTRODUZIONE

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa [PTOF]** è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto ed:

- ✓ esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa;
- ✓ riflette le esigenze del contesto culturale, economico e sociale del territorio;
- ✓ esprime il potenziamento dell'offerta formativa;
- ✓ tiene conto di quanto è emerso nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e degli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento (P.d.M.);
- ✓ rispetta gli obiettivi generali ed educativi dell'indirizzo dell'istituto;
- ✓ presenta il fabbisogno di organico complessivo;
- ✓ presenta il fabbisogno delle infrastrutture, attrezzature e materiali necessari alle attività;
- ✓ promuove atteggiamenti responsabili e civili negli alunni attraverso il dialogo educativo;
- ✓ valorizza le risorse umane e professionali.



Presentazione delle scuole



SCUOLE STATALI

Scuola dell'Infanzia - Plessi di:

- ✚ Manoppello C.U. *
- ✚ Ripacorbaria
- ✚ Lettomanoppello

Scuola Primaria - Plessi di:

- ✚ Manoppello C.U. *
- ✚ Ripacorbaria
- ✚ Lettomanoppello

Scuola Secondaria di I grado - Plessi di:

- ✚ Manoppello C.U. *
- ✚ Ripacorbaria
- ✚ Lettomanoppello

*accoglie anche gli alunni del Comune di Serramonacesca

SCUOLE PARITARIE

- ✚ **Scuola Materna 'Dino Zambra' di Manoppello Scalo**

Plesso di Manoppello C.U.



L'edificio scolastico di Manoppello CU accoglie la Scuola dell'Infanzia, la Scuola primaria e dall'anno scolastico 2012/13 anche la Scuola Secondaria di 1° grado. E' dotato di una cucina, due sale mensa, una per l'infanzia ed una per la scuola secondaria di 1° grado e di una palestra adiacente.

L'edificio di Manoppello C.U. è dotato di un rinnovato laboratorio di informatica, grazie al contributo di un donatore e di una postazione informatica completa nella scuola dell'infanzia. Sono presenti fotocopiatrici, televisori, videoregistratori, lettori dvd oltre che una fornita biblioteca magistrale. Inoltre, sia nelle scuole primaria che nella scuola dell'infanzia è stata incrementata la biblioteca di classe con l'acquisto di narrativa aggiornata per gli alunni.

Nel plesso sono presenti due aule dotate di lavagna multimediale interattiva (LIM)

Plesso di Manoppello Scalo (Ripacorbaria – Piana Stazza)



L'edificio della Scuola **dell'Infanzia di Ripacorbaria**, di recente costruzione, dispone di grandi spazi sia interni che esterni.

L'edificio della **Scuola primaria di Manoppello Scalo Piano Stazza**, sebbene sia di recente costruzione (inaugurata nel 2001), risulta già essere insufficiente per la popolazione scolastica che è in continua crescita. Nell'edificio è presente una sola aula mensa utilizzata a turno dalle classi a tempo pieno. Gli spazi esterni sono abbastanza grandi anche se non attrezzati. L'edificio è dotato di fotocopiatrici, televisori, videoregistratori e lettori dvd. E' inoltre presente un'aula informatica dotata di lavagna interattiva multimediale (LIM)

Nel corso degli ultimi 15 anni è stata incrementata la biblioteca di classe, acquistando narrativa aggiornata per gli alunni sia nelle scuola primaria che nelle scuola dell'infanzia. L'edificio che ospita la **Scuola Secondaria di I grado di Manoppello Scalo** è di costruzione abbastanza recente e presenta una struttura architettonica moderna con copertura a terrazza ed ampie vetrate in ferro. La struttura si sviluppa su tre piani ed offre abbondanza di spazi. Al piano terra è presente un ampio spazio aperto utilizzato per svolgere attività teatrali e incontri di altro genere ed un laboratorio di informatica. Al primo piano, oltre alle aule, di cui una dotata di lavagna interattiva multimediale (LIM) è presente un laboratorio dedicato alle attività artistiche.

Annessa alla scuola c'è un'ampia palestra che, oltre ad essere utilizzata per le attività motorie e sportive degli alunni, viene da anni concessa in uso alla società sportiva "Arabona Volley" per gli allenamenti pomeridiani.

L'edificio è recintato, presenta uscite di emergenza al piano terra e al primo piano; inoltre, nella zona retrostante c'è un ampio cortile che viene utilizzato come zona di raccolta in caso di emergenza.

Plesso di Lettomanoppello



Scuola dell'Infanzia



Scuola Primaria e
Secondaria di I grado

I tre ordini di scuola del comune di Lettomanoppello sono ubicati in due edifici distinti: la Scuola dell'Infanzia è collocata in un unico stabile ed è provvista di una sala mensa, mentre la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° Grado si trovano in uno stabile, riadattato per quest'anno scolastico ad ospitare entrambi gli ordini di scuola.

Le classi della Scuola Primaria sono collocate tutte al primo piano mentre le classi della Scuola Secondaria sono collocate al secondo piano ad eccezione di una sola classe collocata in un'aula, dotata di LIM, al primo piano.

Entrambi gli ordini di scuola sono dotati di fotocopiatrici, televisori, videoregistratori e un lettore DVD. In un'aula del primo piano è stata installata una lavagna interattiva utilizzata dalle classi della Scuola Primaria.

L'edificio, inoltre è dotato di un'ampia palestra di cui possono usufruire di tutti gli alunni. Nell'edificio sono inoltre presenti altri spazi, offrendo agli alunni la possibilità di svolgere diverse attività, anche in orario extrascolastico.

Il Comune di Lettomanoppello ha in prospettiva nei prossimi anni di costruire un nuovo complesso polifunzionale didattico-educativo dedicato alle vittime di Marcinelle



CAPITOLO 1

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

1. ANALISI SOCIO-AMBIENTALE DEI COMUNI RICADENTI NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI MANOPPELLO

La realtà scolastica che oggi si presenta come Istituto Comprensivo di Manoppello è nata nell' anno scolastico 2011/12 a seguito della fusione tra l'Istituto Comprensivo di Manoppello e l'Istituto Comprensivo di Lettomanoppello; comprende scuole situate sul territorio di Manoppello che accoglie anche studenti provenienti dal Comune di Serramonacesca e scuole situate nel territorio di Lettomanoppello.

I suddetti Comuni appartengono all'Ambito sociale Maiella e Morrone" dell'Azienda Maiella e Morrone s.r.l. e si trovano all'interno del Parco Nazionale della Maiella.

COMUNE DI MANOPPELLO

E' uno dei maggiori comuni della provincia di Pescara con una popolazione di circa 7000 abitanti di cui il 3% circa sono stranieri.

La storia del paese è millenaria e i primi nuclei abitativi risalirebbero all'epoca romana di cui testimoniano i resti di una necropoli e di un'antica villa romana; in seguito, il paese, distrutto, fu ricostruito in epoca longobarda.

Nel comune si individuano quattro nuclei abitativi: Manoppello centro storico, Manoppello Piano della Stazza (o Scalo), Ripacorbaria e Santa Maria Arabona.

Manoppello Piano della Stazza ha una struttura abitativa piuttosto estesa e la maggior parte degli edifici è di recente costruzione; questa parte del territorio ospita la maggior parte degli insediamenti industriali. La stratificazione sociale della popolazione non segna alti tassi di disoccupazione, perché le fabbriche dello scalo hanno assorbito gran parte della manodopera, anche quella femminile. Ripacorbaria è la frazione più antica di Manoppello e comprende una zona abbastanza estesa.

Il turismo è alimentato dai pellegrinaggi al **Santuario del Volto Santo**, assunto di recente a titolo di **'Basilica'** e alla Badia di **Santa Maria Arabona**

Arabona di notevole importanza storica, artistica

e religiosa. Nel comune vi sono piccoli parchi pubblici, una mediateca-ludoteca, due sale polivalenti, due campi sportivi e alcuni campetti dislocati nelle varie parti del territorio.

Sono inoltre presenti palestre, una scuola di danza, due scuole di musica, tre asili nido e due ludoteche. Sul territorio operano varie associazioni (Pro-Loco, sezione Alpini, Pronto Soccorso Manoppello-Arabona, sezione Avis, Giacche Verdi per la tutela dell'ambiente)



Badia di Santa Maria Arabona



Santuario del Volto Santo

COMUNE DI SERRAMONACESCA

Dista da Manoppello circa 6 km, è situata alle pendici della Maiella ed è sede del famoso **Monastero di San Liberatore**, anticamente luogo non solo di culto ma anche centro economico importante grazie alla presenza dei Frati Benedettini.

Dall'anno scolastico 1999/2000, in seguito alla chiusura del plesso di **Serramonacesca**, la scuola primaria di Manoppello C.U. accoglie anche gli alunni del suddetto paese e dall'a.s. 2002/03 anche quelli della Scuola dell'Infanzia.

Il paese nel tempo ha via via perso un certo numero di abitanti, e attualmente gli abitanti residenti sono 577. Sono presenti 259 famiglie di cui 18 straniere.

Ci sono i servizi essenziali ad una comunità, ed è funzionante un centro di accoglienza per anziani molto all'avanguardia.

Gli abitanti sono quasi tutti di provenienza del posto; il livello culturale è stato sempre abbastanza elevato.



COMUNE DI LETTOMANOPPELLO

Letto-manoppello è un paese pedemontano, situato a 370 metri sul livello del mare. La popolazione residente, secondo l'ultimo aggiornamento, è di 3.200 abitanti, con una piccola presenza di stranieri (56).

Nel Comune, un gran numero di abitanti risulta occupato principalmente nell'industria e nel commercio.

Le prime notizie documentate sul paese risalgono al 1047, ma, già in precedenza, doveva essere luogo di transito, conosciuto per le miniere d'asfalto da cui anche i Romani avevano tratto la pece.

Gli abitanti vivevano da sempre in stretto rapporto con la montagna e con i prodotti che essa offriva, primo fra tutti la pietra: la maestria degli **scalpellini lettesi** era nota, infatti, fin dall'antichità tanto che al Paese fu dato il nome di "piccola Carrara".

Attualmente, la lavorazione della pietra è circoscritta a un ristretto gruppo di artigiani, tuttavia, si sta tentando di recuperare quest'arte antica, anche con la collaborazione tra enti locali e scuola: di recente istituzione, infatti, è la "Scuola degli Antichi Mestieri" che ha già tenuto vari corsi di scalpellino.

Oltre ai servizi essenziali alla vita di una comunità, vi sono due parchi giochi, un impianto sportivo che comprende campi di calcetto, campi da tennis, una palestra comunale e una

mediateca. Sul territorio sono presenti anche diverse associazioni e cooperative che operano nel sociale.



2. CONTESTO SOCIO-ECONOMICO IN CUI OPERA L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI MANOPPELLO

L'Istituto si attesta su un livello socio-economico medio-basso. Tra le famiglie però, nell'ultimo periodo, si va delineando un incremento del tasso di disoccupazione dovuto all'attuale crisi economica. Sul territorio sono presenti associazioni varie che offrono attività di supporto alla formazione. Si rileva una percentuale di circa 11,03% di alunni con Bisogni Educativi Speciali (Bes) di cui circa il 4% di natura socio-economica. Nell'Istituto sono presenti 33 alunni di cittadinanza non italiana, pari al 3,62 % della popolazione scolastica.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

In alcuni plessi scolastici i genitori partecipano volentieri a raccolte di fondi a favore della scuola (mostre didattiche, mercatini, manifestazioni, fornitura di materiale didattico in generale, donazioni a favore di Associazioni, Enti di ricerca). Si registrano iniziative da parte di singoli cittadini ed enti locali che collaborano con la scuola finanziando progetti ed esperti esterni o fornendo sussidi didattici. Scarsa la presenza di centri o luoghi di aggregazione giovanili o di aspetti formativi relativi all'integrazione degli alunni stranieri (integrazione, conoscenza della lingua italiana, ecc.)

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

E' in corso un graduale processo di adeguamento delle strutture alle norme di sicurezza. Le certificazioni attualmente rilasciate e il superamento delle barriere architettoniche sono parzialmente adeguati. Le sedi sono raggiungibili dal servizio di trasporto degli alunni, garantito dagli Enti Locali. Nella scuola primaria e nella secondaria sono presenti complessivamente 5 aule d'informatica. La scuola utilizza il registro elettronico. La scuola primaria e secondaria di 1° grado sono dotate di LIM, il numero delle aule fornite di lavagne multimediali è da implementare; da sostituire e/o implementare alcuni pc.

RISORSE PROFESSIONALI

Elevata percentuale (l'82,6%) di insegnanti con contratto a tempo indeterminato e il 95,5% del personale è stabilizzato nella scuola. Tutti i docenti hanno preso parte ad attività formative relative alle aree: metodologico-didattica, psicopedagogica, relazionale e della comunicazione, informatica e delle Tic; alcuni hanno partecipato ad esperienze di innovazione: apprendimento attraverso le TIC-LIM n.26 docenti, apprendimento lingua straniera attraverso CLIL n. 7. Diffuse competenze legate all'utilizzo del registro elettronico. Il 98% del personale della scuola è in possesso della formazione di base in materia di sicurezza.



CAPITOLO 2

RILEVAZIONE DELLA DOMANDA FORMATIVA

Il **successo formativo** viene inteso come **realizzazione, trasformazione delle capacità personali di ognuno in abilità e competenze**, nell'ottica di **sapere, saper fare, saper vivere insieme, saper essere** (J. Delors "Nell'educazione un tesoro"). Il nostro Istituto aggiunge a ciò anche "**saper divenire**" che verrà ricercato attraverso percorsi personalizzati, adeguati agli stili e ritmi di apprendimento, motivazioni e intelligenze di ognuno.

L'identità e la finalità istituzionale della scuola
(dove vogliamo arrivare)

VISION



"Il mandato" e l'obiettivo strategico
(cosa si intende fare per adempiervi)

MISSION

I compiti e le responsabilità della Scuola, che è l'ambiente dell'apprendimento e della formazione, scaturiscono dagli aspetti che contraddistinguono la società di oggi. La meta verso cui si desidera che la scuola evolva nel futuro e che ci si impegna a perseguire è dunque quella di contribuire a formare persone responsabili, autonome e consapevoli nelle scelte, dotate di sicure competenze culturali e operative tali da poter consentire loro di vivere e agire in una società sempre più globalizzata, multietnica e tecnologicamente avanzata, nel rispetto degli altri, disponibili alla collaborazione e alla solidarietà.

Tra le principali missioni della scuola c'è quella di **garantire il diritto allo studio ed il successo formativo di ciascun alunno favorendo lo sviluppo di competenze per rispondere in modo adeguato ai suoi bisogni.**

Per perseguire tale finalità l'Istituto Comprensivo di Manoppello, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo d'Istruzione e dell'autonomia scolastica, si adopera affinché sia garantita un'efficiente ed efficace organizzazione del servizio scolastico e dell'offerta formativa allo scopo di sviluppare nell'alunno:

- ❖ La coscienza di sé in relazione al contesto territoriale (scolastico e non);
- ❖ L'autostima e l'autonomia;
- ❖ La cittadinanza attiva nel rispetto delle diversità individuali;
La conoscenza delle radici storico-culturali del territorio, senza trascurare la dimensione interculturale.

In particolare:

- La **Scuola dell'Infanzia** si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.
- Partendo dal mondo esperienziale degli alunni, la **Scuola Primaria** promuove l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità, comprese quelle metodologiche di indagine, indispensabili alla comprensione intersoggettiva del mondo umano, naturale e artificiale, nel quale vive. Essa assicura, inoltre, le condizioni culturali, relazionali, didattiche e organizzative idonee a favorire lo sviluppo della persona nella sua interezza; concorre a promuovere i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell'impegno competente e responsabile, della cooperazione e della solidarietà.
- Il ruolo della **Scuola Secondaria di I grado** è quello di:
 - ✚ Promuovere il pieno sviluppo della persona aperta ai continui cambiamenti della società e alle nuove culture;
 - ✚ Fornire agli alunni occasioni per capire se stessi e prendere coscienza delle proprie potenzialità;
 - ✚ Promuovere il senso di responsabilità nei rapporti interpersonali e nei rapporti con l'ambiente;
 - ✚ Incoraggiare l'apprendimento collaborativo per far capire che i problemi possono essere affrontati e risolti con il contributo di tutti.

Il nostro Istituto, al fine di “garantire il successo scolastico” per tutti gli alunni ispirandosi alla normativa vigente, ha deciso negli anni di:

- ✓ perseguire la “politica dell'inclusione” prestando particolare attenzione alla costruzione di piani didattici personalizzati con obiettivi, valutazioni e strumenti calibrati sulle esigenze di quegli alunni con Bisogni Educativi Speciali-BES (alunni con certificazione di disabilità o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento-DSA, condizioni riconosciute dalla Legge 104/92 e 170/2010 o con altri BES) Per riuscire in questo intento, il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) stende il PAI attuando una rilevazione sugli alunni con BES presenti nelle diverse scuole, raccogliendo la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, fornendo su richiesta, supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie per la gestione di particolari problematiche e procedendo alla verifica dei risultati raggiunti. La scuola aderisce, inoltre, al **Progetto “Dislessia amica” in collaborazione con l'AID** (Associazione italiana dislessia). In riferimento ai Commi 1, 7 d) ed e) della legge 107/2015, tutti gli ordini di scuola del nostro Istituto saranno realizzati **progetti volti al potenziamento delle competenze sociali, civiche e comunicative per favorire la cittadinanza attiva**
- ✓ promuovere **Progetti rivolti ai Genitori** rispetto a tematiche sensibili con l'intervento anche di educatori professionali.
- ✓ collaborare attivamente con gli **Enti del territorio ed associazioni** quali: Amministrazioni comunali e le Proloco, Associazioni culturali e sportive dei tre Comuni che fanno capo all' Istituto; l'Ente Parco Majella, Asl, Polizia postale, Carabinieri, Coni.

- ✓ svolgere, per gli alunni della scuola primaria e secondaria, **corsi pomeridiani di recupero e di preparazione alle prove INVALSI.**
- ✓ qualificare sempre di più l'offerta formativa della scuola attraverso l'introduzione di procedure di Certificazione linguistica. Attualmente vi sono corsi per la **certificazione "Trinity" e Cambridge delle competenze per la lingua inglese e "Delf" per la lingua francese**, i cui crediti formativi acquisiti sono riconosciuti anche in paesi dell'U.E.
- ✓ promuovere una **didattica laboratoriale** e di **ricerca-azione**
- ✓ promuovere il potenziamento delle competenze digitali attraverso lo sviluppo del **pensiero computazionale** e **l'uso critico dei social network e dei media**
- ✓ promuovere il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, nel cinema attraverso **laboratori musicali e teatrali**
- ✓ aderire a Progetti promossi da enti provinciali e regionali nonché dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR)
- ✓ istituire il **tempo scuola ampliato**, data la costante richiesta negli anni da parte delle famiglie. A Manoppello Scalo a partire **dall'anno scolastico 2015/16 è stato istituito il Tempo Pieno** ed ad oggi è attuato in sei classi: due classi prime, una classe seconda, due classi terze ed una classe quarta con settimana corta dalle ore 8.15 alle 16.15. Anche la Scuola Secondaria di 1° grado di Manoppello CU è organizzata con due rientri pomeridiani.

Inoltre, **il nostro Istituto:**

- propone a tutti gli alunni le **seguenti attività:**

- ❖ **Manifestazioni scolastiche**
- ❖ **Uscite sul territorio**
- ❖ **Escursioni e visite guidate**
- ❖ **Manifestazioni sportive**
- ❖ **Partecipazione a concorsi nazionali e locali**
- ❖ **Partecipazione a spettacoli ed eventi culturali**
- ❖ **Interventi di enti ed esperti esterni**



organizza, ogni anno, giornate di **"open day"** con le scuole secondarie di II grado volte all'orientamento in uscita degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado



mette a disposizione di alunni e genitori uno **sportello d'ascolto** con il supporto di una figura professionale qualificata



CAPITOLO 3

ATTO DI INDIRIZZO

1. STRALCIO DALL'ATTO DI INDIRIZZO

II DIRIGENTE SCOLASTICO

-VISTA la Legge n.107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

-PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
2. Il piano dev'essere elaborato dal collegio docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4. Esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

-TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art.1 comma 14 della legge 13.7.2015, n.107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/3/2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei

seguenti aspetti: risultati in matematica e italiano e varianza tra le classi qualora sia superiore a 10 punti.

3. Le proposte e i pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti: educazione alla legalità, educazione ambientale, educazione alla salute, incontri di sensibilizzazione su tematiche di protezione civile e volontariato.
4. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

- **commi 1-4** (finalità della legge e compiti delle scuole):

- contrastare le disegualianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo;

- **commi 5-7-14**

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- sviluppo delle competenze digitali e potenziamento delle metodologie laboratoriali;
- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che: - l'Istituto prevede di realizzare il potenziamento delle dotazioni già esistenti con l'adesione ai Piani PON 2014/20 e a Progetti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD);
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite (massimo presumibile di 7 unità) che comunque sarà successivamente stabilito dall'USR;
- nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A043 per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari;
- per ciò che riguarda i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario; la legge non prevede un organico potenziato pertanto, ad oggi, si farà riferimento all'organico di fatto vigente.

- **commi 10 e 12:** sono previste iniziative di formazione rivolte agli alunni, al personale docente e ATA per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo

soccorso e antincendio, nei limiti degli stanziamenti previsti dal Programma Annuale del corrente esercizio finanziario.

- **commi 15-16:** si svilupperanno iniziative formative in materia di pari opportunità, di contrasto alle discriminazioni, al bullismo ed al cyber bullismo.
 - **commi 56-61** intensificazione dell'uso delle TIC, potenziamento delle infrastrutture di rete con particolare riferimento alla connettività della scuola e della didattica laboratoriale nelle classi.
 - **comma 124** incremento della formazione sugli aspetti normativi della scuola, sulle metodologie didattiche e BES, PNSD.
5. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio di Istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni che risultino coerenti di cui ai precedenti punti 1 e 2 potranno essere inseriti nel Piano.
 6. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
 7. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi, cui tendere nell'arco di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza fenomeni, qualità o comportamenti eventualmente della loro frequenza.

ALLEGATO 1: INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

2. FINALITA'

L'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi delle studentesse e degli studenti e per l'apertura al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali. Tiene, altresì conto delle proposte e dei pareri formulati da genitori e studenti



L'Europa, da circa un quindicennio, ha concentrato l'attenzione sui sistemi di Istruzione e nel 2000 a Lisbona, ha stabilito una finalità cui tutti i paesi dell'Unione dovevano concorrere: **divenire, nel 2010, l'economia della conoscenza più competitiva al mondo, recuperare in quantità e qualità posti di lavoro, favorire la coesione sociale.** Per raggiungere quello che, per i motivi sopraelencati, non può essere considerato un traguardo irrealistico, sono stati stabiliti tanti obiettivi, tra questi il **successo formativo e la possibilità di apprendere per tutta la vita (lifelong learning).**

Nonostante gli sforzi comuni, questi obiettivi sono stati raggiunti solo in parte e la dura crisi economica ha reso queste sfide ancora più pressanti. Per emergere dalla crisi e preparare l'Europa al prossimo decennio la commissione europea ha proposto la **“Strategia 2020”**.

La Strategia Europa 2020 succede a quella approvata a Lisbona, condividendone alcuni aspetti, e propone un progetto per l'economia sociale di mercato europea nel prossimo decennio, sulla base di tre obiettivi prioritari strettamente interconnessi che si rafforzano a vicenda:

- Crescita intelligente, attraverso lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- Crescita sostenibile, attraverso la promozione di un'economia a basse emissioni inquinanti, efficiente sotto il profilo dell'impiego delle risorse e competitiva;
- Crescita inclusiva, attraverso la promozione di un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

I progressi verso la realizzazione di questi obiettivi saranno valutati sulla base di cinque traguardi principali tradotti in obiettivi nazionali tra cui “il tasso di abbandono scolastico deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve avere una laurea o un diploma”.

La progettualità di questo Istituto tende proprio a dare una risposta positiva a quelli che sono i bisogni dell'utenza, ma anche alle indicazioni politiche nazionali ed europee e ai criteri fondamentali stabiliti dalle **Indicazioni nazionali per il curricolo (2012)** e dalle **Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018** relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

“Le competenze (secondo le Raccomandazioni Europee – 18 maggio 2018) sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti in cui:

- ❖ La conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- ❖ Per abilità si intende sapere ad essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- ❖ Gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

CAPITOLO 4

INDIRIZZI E SCELTE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA



Il Collegio dei docenti elabora il P.T.O.F. tenendo conto delle priorità e degli Obiettivi Strategici di seguito elencati, per la piena realizzazione degli obiettivi formativi, di cui ai commi da 5 a 26 dell'art. 1 della Legge 107 del 13/07/2015:

- ❖ PRIORITA' 1. **INCLUSIONE**
- ❖ PRIORITA' 2. **INNOVAZIONE**
- ❖ PRIORITA' 3. **ORIENTAMENTO**
- ❖ PRIORITA' 4. **ALLEANZE EDUCATIVE**
- ❖ PRIORITA' 5. **INTERNAZIONALIZZAZIONE**
- ❖ PRIORITA' 6. **MIGLIORAMENTO**

PRIORITA' 1: INCLUSIONE

Potenziare la qualità degli apprendimenti e sostenere adeguatamente l'acquisizione delle competenze essenziali per tutti gli studenti, anche quelli con bisogni educativi speciali. Assumere iniziative che garantiscano la piena realizzazione del successo formativo di ogni studente dell'istituto.

Obiettivi strategici

1. Garantire elevati standard di apprendimento nelle aree strategiche del Curricolo*
2. Potenziamento didattico e metodologico
3. Garantire la trasparenza, l'equità e la tempestività della valutazione degli Apprendimenti (Protocollo di Valutazione)
4. Garantire un efficace e trasparente sistema di Certificazione delle Competenze
5. Organizzare l'inclusione, porre attenzione ai bisogni formativi degli studenti
6. Garantire i profili in uscita dello studente**
7. Organizzare percorsi di recupero e consolidamento

***CURRICOLO DI ISTITUTO**

Il curricolo di Istituto è stato elaborato dai Dipartimenti disciplinari ed è centrato sul potenziamento e la formazione integrale della persona, risponde coerentemente alla necessità di garantire un percorso formativo integrato, continuo ed essenziale. Nei lavori di elaborazione del Curricolo verticale nel nostro Istituto sono stati individuati tre Assi: Linguistico espressivo, logico matematico, Antropologico.

ALLEGATO 2: IL CURRICOLO DI ISTITUTO

****PROFILI IN USCITA**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

ALLEGATO 3: PROFILO DELLE COMPETENZE IN USCITA DELLO STUDENTE

ALLEGATO 4: PROFILO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

PRIORITA' 2: INNOVAZIONE

Realizzazione di una didattica integrata, fondata su una progettualità effettiva da realizzarsi nei dipartimenti prima (scelte collegiali, produzione di strumenti, orientamenti metodologici) e nei consigli di classe poi (definizione di un piano di lavoro della classe coerente con gli obiettivi del PTOF dell'istituto)

Obiettivi strategici

1. Organizzare la didattica in nuclei tematici unitari privilegiando l'integrazione dei percorsi disciplinari e lo sviluppo di competenze
2. Implementare un sistema di gestione dell'Istituto fondato sul coordinamento e sull'integrazione dei processi (gestione unitaria)
3. Sviluppare l'innovazione e la pluralità delle azioni metodologiche, anche a sostegno dell'inclusione
4. Potenziare l'utilizzo della multimedialità a sostegno dei processi di apprendimento (LIM, registro elettronico,...)
5. Garantire il potenziamento dell'Offerta Formativa.

PRIORITA' 3: ORIENTAMENTO

Garantire una capillare, sistematica e strutturale azione di orientamento, al fine di "facilitare", per lo studente, la realizzazione del proprio progetto di vita

Obiettivi strategici

1. Definire i Profili in uscita
2. Progettare azioni didattiche e formative coerenti
3. Orientare sin dai primi anni della scuola dell'Infanzia e Primaria
4. Diversificare il Curricolo, offrire insegnamenti extracurricolari
5. Potenziare l'azione formativa con lo sviluppo di obiettivi legati alle competenze pro-sociali (life skills)
6. Sostenere le eccellenze con attività e progetti di sviluppo e potenziamento

PRIORITA' 4: ALLEANZE EDUCATIVE

Orientare l'azione formativa ai bisogni ed alla collaborazione con i soggetti del territorio non formalmente o informalmente co-attori dei percorsi formativi

Obiettivi strategici

1. Collaborare in modo intenzionale e sistematico con le famiglie
2. Progettare percorsi formativi integrati con Enti e Associazioni professionali del territorio
3. Inserire nel Curricolo percorsi finalizzati al conseguimento di Certificazioni nazionali ed internazionali (Certificazione Trinity, Cambridge, Delf...)

PRIORITA' 5: INTERNAZIONALIZZAZIONE

Promuovere una cittadinanza plurima, nazionale, europea, mondiale, fondata sui valori (solidarietà, partecipazione, impegno, rispetto) e sui diritti (alla pace, alla legalità,...)

Obiettivi strategici

1. Potenziare le competenze linguistiche degli studenti

2. Internazionalizzare l'esperienza formativa ampliando gli orizzonti delle attività e dei progetti
3. Sostenere l'intercultura e sviluppare una cittadinanza plurale, nazionale, europea e mondiale

PRIORITA' 6: MIGLIORAMENTO

Garantire il miglioramento come azione di sistema

Obiettivi strategici

1. Monitorare costantemente gli esiti dei percorsi formativi
2. Intervenire sui processi organizzativi e sulle pratiche educative e didattiche
3. Garantire adeguati processi di valutazione e rendicontazione
4. Implementare e sostenere l'attività del Nucleo Interno di Valutazione
5. Valorizzare il merito del personale
6. Attivare progetti per il miglioramento della Qualità del servizio di istruzione

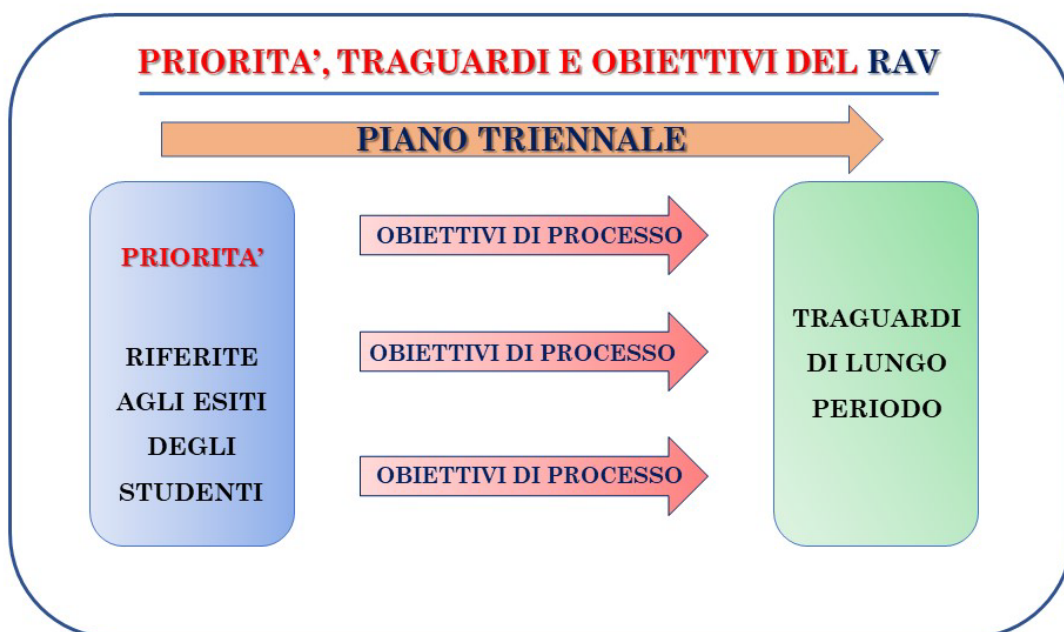
CAPITOLO 5



PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV

(revisione giugno 2017)

1. PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI



Il presente piano parte dalla risultante dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Per la redazione del presente piano, si prendono in forma esplicita come punto di partenza gli elementi conclusivi del RAV ovvero:

- Priorità, traguardi di lungo periodo
- Obiettivi di breve periodo.

In particolare l'istituto ha tenuto conto dell'analisi compiuta nella sezione 2.2 del RAV (risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica).

Esiti nelle prove standardizzate nazionali:

La scuola non sempre riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi anche se i risultati sono in linea con quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile.

In conseguenza di ciò, la scuola ha individuato le seguenti Priorità e Traguardi:

❖ **PRIORITA':**

Ridurre le criticità nei livelli di apprendimento degli alunni i cui risultati si collocano nel livello soltanto sufficiente.

❖ **TRAGUARDI:**

Elevare gli standard di apprendimento degli alunni nelle competenze di base

Motivazione della scelta

La scuola, nella complessità del sistema in cui opera, ha ritenuto opportuno individuare la priorità relativa all'area "Risultati scolastici" dopo aver rilevato una evidente percentuale di alunni i cui risultati scolastici si collocano nel livello sufficiente (voto

6) in riferimento alla media provinciale, regionale e nazionale. Sulla base degli esiti delle azioni organizzativo/progettuali in termini di successo formativo per singoli alunni, la scuola si è autovalutata ed intende migliorare l'efficienza organizzativo/progettuale e la conseguente efficacia degli obiettivi formativi riferiti a ciascun alunno dell'Istituto.

2. OBIETTIVI DI PROCESSO:

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento del traguardo sono:

Curricolo, progettazione e valutazione:

1. Fondare le azioni formative della scuola su una progettualità ricorrente e ciclica finalizzata al raggiungimento delle competenze.
2. Fornire al collegio docenti elementi utili ai fini della visione complessiva della performance di Istituto per fondare strategie di miglioramento.
3. Organizzare i consigli di classe e i team per rilevare e migliorare i risultati scolastici come indicatori di percorso verso il successo formativo.
4. Ottimizzare gli strumenti in uso nella scuola (osservazione, screening, rubrica di valutazione) per valutare l'efficienza e l'efficacia delle pratiche didattiche

Ambiente di apprendimento:

1. Impostare la didattica per problemi attraverso compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, percorsi di realtà, ecc.)
2. Contestualizzare l'esperienza in tutte le discipline integrando i saperi per metterli a servizio della soluzione di problemi.
3. Implementare tempi e spazi per la fruizione delle attività laboratoriali.
4. Incrementare nei contesti classe il lavoro di gruppo e il tutoraggio.

Inclusione e differenziazione:

1. Incrementare l'utilizzo di metodologie inclusive anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.
2. Migliorare i processi curriculari di inclusione, integrazione e differenziazione per raggiungere equità di esiti e successo formativo.
3. Potenziare le metodologie che mettano tutti gli alunni nella condizione di essere protagonisti attivi dell'apprendimento.

4. Rilevare sistematicamente situazioni formative (matrice cognitiva, stile, ritmi e motivazione ad apprendere...) attraverso il fascicolo alunno.

Continuità e orientamento:

1. Promuovere incontri di continuità educativa e di raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola.
2. Costruire "Progetti ponte", individuando strategie comuni che sviluppino competenze disciplinari e trasversali.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:

1. Individuare specifici bisogni di formazione in rapporto alle innovazioni introdotte.
2. Condividere strumenti e materiali tra docenti, valutando l'impatto del cambiamento delle pratiche didattiche rispetto al curriculum.

Motivazioni della scelta

La scuola, attraverso:

- ✓ una progettualità finalizzata al raggiungimento delle competenze,
- ✓ l'ottimizzazione degli strumenti di rilevazione in uso,
- ✓ la costruzione di un ambiente di apprendimento favorevole
- ✓ l'utilizzo di nuove strategie didattiche e metodologiche
- ✓ la promozione di azioni corrette finalizzate a progettare o riprogettare percorsi formativi unitari

può contribuire al raggiungimento della priorità espressa, ridurre la percentuale di alunni i cui risultati scolastici si collocano nel livello sufficiente (voto 6), migliorare il livello delle competenze raggiunto dagli studenti e di riflesso garantire a ciascun alunno il miglior successo formativo possibile

CAPITOLO 6



PIANO DI MIGLIORAMENTO

1. RELAZIONE SINTETICA FINALE SUL PdM I.C. MANOPPELLO- a.s. 2017-2018

L'Istituto Comprensivo di Manoppello ha elaborato un Piano di Miglioramento per l'a.s. 2017-2018 sulla base della priorità e del traguardo individuati nel Rapporto di Autovalutazione.

Priorità: Ridurre le criticità nei livelli di apprendimento degli alunni i cui risultati si collocano nel livello soltanto sufficiente.

Traguardo: Elevare gli standard di apprendimento degli alunni nelle competenze di base.

Per mettere in atto le azioni di miglioramento sono state riconfermate le tre aree di intervento (aree di processo) individuate negli anni precedenti, ovvero:

- CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
- AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
- INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE
- CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Alla luce del percorso intrapreso dal nostro Istituto, in merito alla progettazione e alla realizzazione del Piano di Miglioramento (PDM), e sulla base dei risultati ottenuti dall'analisi dei dati emersi durante le operazioni di monitoraggio e di verifica finale del PDM si riassume quanto emerso dalle azioni previste nello stesso.

TABELLA OBIETTIVI DI PROCESSO E RISULTATI ATTESI

Nella tabella che segue si riportano gli obiettivi di processo e i risultati da raggiungere attraverso una dettagliata pianificazione delle azioni intraprese

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI
Curricolo, progettazione e valutazione	Fondare le azioni formative della scuola su una progettualità ricorrente e ciclica finalizzata al raggiungimento delle competenze.	Innalzamento dei livelli di competenza degli alunni.
	Fornire al collegio docenti elementi utili ai fini della visione complessiva della performance	Condivisione e partecipazione più attiva del collegio docenti alla realizzazione del Piano di Miglioramento

	di Istituto per fondare strategie di miglioramento.	
	Organizzare i consigli di classe e i team per rilevare e migliorare i risultati scolastici come indicatori di percorso verso il successo formativo.	Innalzamento dei livelli di competenza degli alunni.
	Ottimizzare gli strumenti in uso nella scuola (osservazione, screening, rubrica di v.) per valutare l'efficienza e l'efficacia delle pratiche didattiche	Disseminazione ed utilizzo di strumenti e buone pratiche didattiche.
Ambiente di apprendimento	Impostare la didattica per problemi attraverso compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, percorsi di realtà, ecc.)	Letture, comprensione ed interpretazione critica della realtà (unità di competenza). Miglioramento di conoscenze, abilità, competenze.
	Contestualizzare l'esperienza in tutte le discipline integrando i saperi per metterli a servizio della soluzione di problemi.	Innalzamento del livello di partecipazione all'apprendimento da parte di ciascun alunno. Creazione di spazi dedicati alle attività laboratoriali. Coinvolgimento attivo di ciascun alunno nel gruppo classe.
	Implementare tempi e spazi per la fruizione delle attività laboratoriali.	Innalzamento del livello di partecipazione all'apprendimento e miglioramento di competenze e di abilità da parte di ciascun alunno. Coinvolgimento attivo di ciascun alunno nel gruppo classe.
	Incrementare nei contesti classe il lavoro di gruppo e il tutoraggio	Innalzamento del livello di partecipazione all'apprendimento e miglioramento di competenze e di abilità da parte di ciascun alunno. Coinvolgimento attivo di ciascun alunno nel gruppo classe.
Inclusione e differenziazione	Incrementare l'utilizzo di metodologie inclusive anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.	Creazione di un ambiente di apprendimento che favorisca il benessere e il coinvolgimento attivo di tutti gli alunni attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie (laboratori mobili digitali).
	Migliorare i processi curricolari di inclusione, integrazione e differenziazione per raggiungere equità di esiti e successo formativo.	Creazione di un ambiente di apprendimento che favorisca il benessere di tutti gli alunni e il successo formativo.
	Potenziare le metodologie che mettano tutti gli alunni nella condizione di essere protagonisti attivi dell'apprendimento.	Innalzamento del livello di partecipazione all'apprendimento da parte di ciascun alunno. Coinvolgimento attivo di ciascun alunno nel gruppo classe.
	Rilevare sistematicamente situazioni formative (matrice	Creazione di un fascicolo alunno per facilitare il flusso di informazioni tra i

	cognitiva, stile, ritmi e motivazione ad apprendere...) attraverso il fascicolo alunno.	diversi ordini di scuola (Curriculum discentis).
Continuità e orientamento	Costruire "Progetti ponte", individuando strategie comuni che sviluppino competenze disciplinari e trasversali.	Individuazione, condivisione ed attuazione di strategie comuni al fine di sviluppare competenze disciplinari e trasversali che favoriscano il passaggio tra i diversi ordini di scuola.
	Promuovere incontri di continuità educativa e di raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola.	Incontri di continuità educativa e di raccordo curricolare al fine di favorire la socializzazione, la conoscenza dei nuovi ambienti di apprendimento in un clima sereno, accogliente ed inclusivo in cui valorizzare le attitudini dei discenti.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Condividere strumenti e materiali tra docenti, valutando l'impatto del cambiamento delle pratiche didattiche rispetto al curricolo.	Diffusione di strumenti e materiali didattici tra docenti. Sviluppare un confronto costruttivo tra docenti attraverso la stimolazione del pensiero critico al fine di condividere pienamente le pratiche di intervento da attuare all'interno della scuola
	Individuare specifici bisogni di formazione in rapporto alle innovazioni introdotte.	Potenziare nei docenti e negli alunni le abilità e le competenze digitali di base al fine di: 1) saper gestire le procedure relative alle prove INVALSI; 2) saper progettare e realizzare compiti di realtà sviluppando le abilità di problem solving.

MONITORAGGIO DEL PDM

Il gruppo NIV ha individuato nei consigli di classe e nei team dei docenti per la scuola primaria gli attuatori di questa nuova impostazione differenziata di fare scuola.

Pertanto ogni consiglio o team dei docenti, nel corso dell'anno scolastico, ha dovuto:

- Rilevare "oggettivamente" situazioni formative promuovendo azioni corrette finalizzate alla rilevazione della domanda formativa di ciascun alunno (matrice cognitiva, stile e ritmi di apprendimento...)
- Progettare percorsi formativi unitari che hanno previsto l'apporto sinergico di tutte le discipline, quindi, di tutti i docenti;
- Promuovere competenze trasversali e disciplinari attraverso la realizzazione di Nuclei tematici trasversali indicati da ciascun consiglio di classe/team.
- Controllare l'efficienza degli strumenti adottati dalla scuola ai fini dell'efficacia dei risultati formativi, per innalzare i risultati scolastici.

I componenti del NIV hanno dovuto:

- predisporre i questionari di gradimento, di autovalutazione, di rilevazione dei bisogni, nonché le griglie di rilevazione degli esiti finali e degli esiti delle prove comuni a classi parallele
- raccogliere i dati, analizzarli ed elaborare i relativi grafici

Gli indicatori, i tempi di realizzazione, le modalità di organizzazione e di monitoraggio del lavoro sono stati stabiliti nell'ambito degli incontri del NIV e dei Dipartimenti disciplinari.

Di seguito sono riportati gli strumenti utilizzati per il monitoraggio utilizzati nel corso dell'anno scolastico e le tabelle riassuntive, distinte per aree di processo su cui è riportata la tempistica e gli indicatori utilizzati per monitorare le azioni descritte negli obiettivi di processo individuati nel PdM

Strumenti utilizzati per il monitoraggio

- Schede di screening.
- Riepilogo dei livelli evidenziati da ciascun alunno relativamente alle conoscenze e abilità iniziale e finale.
- Scheda di riepilogo fasce di livello (iniziale)
- Format Nucleo Tematico Trasversale
- Format Compito di realtà
- Format Compito di realtà (classi terze secondaria)
- Protocollo di osservazione nucleo tematico unitario (in itinere e finale)
- Scheda di riepilogo del Nucleo Tematico Unitario.
- Scheda di monitoraggio progetti (in itinere e finale)
- Scheda di rilevazione alunni con BES
- Prima nota informativa. (Primaria e Secondaria)
- Seconda nota informativa. (Primaria e Secondaria)
- Scheda di autovalutazione dell'alunno.
- Questionario gradimento progetti extracurricolari a pagamento da parte delle famiglie (rivolto ai genitori) primaria e secondaria
- Questionario genitori (online)
- Questionario autovalutazione attività docenti (online)
- Questionario rilevazione competenze digitali docenti (online)
- Questionario gradimento corso di formazione "Nuovi Ambienti di Apprendimento e di Condivisione".
- Griglia rilevazione esiti finali primaria e secondaria (online)

Azioni di monitoraggio intraprese

Sulla base della tempistica sopra riportata, il NIV ha effettuato le seguenti azioni di monitoraggio attraverso la raccolta dei dati, la loro analisi e l'elaborazione di grafici e rilevando:

- gli esiti dei progetti curricolari ed extracurricolari
- gli esiti dei progetti a pagamento da parte delle famiglie
- i dati relativi ai questionari di autovalutazione somministrati a: alunni e docenti
- i dati relativi al questionario rivolto ai genitori (valutazione/gradimento attività dell'Istituto)
- gli esiti scolastici finali delle classi campione (quarte e quinte primaria e prime e terze secondaria) e comparazione degli esiti con quelli rilevati nei precedenti anni scolastici.
- gli esiti scolastici del primo e del second quadrimestre di italiano e matematica delle classi campione (quarte e quinte primaria e prime e terze secondaria) e comparazione degli esiti con quelli rilevati nei precedenti anni scolastici.
- gli esiti dell'esame conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione
- gli esiti delle prove comuni d'Istituto (iniziale, in itinere e finale) a classi parallele delle classi campione (prime e terze secondaria)
- il numero di gli alunni con BES dei tre ordini di scuola e le problematiche ad essi correlate

ESITI DEL MONITORAGGIO

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione			
Obiettivo di processo	Criticità	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Fondare le azioni formative della scuola su una progettualità ricorrente e ciclica finalizzata al raggiungimento delle competenze	Resistenza al cambiamento da parte di alcuni docenti verso una didattica innovativa.	<ol style="list-style-type: none"> Rispetto all'a.s. precedente c'è stata una migliore condivisione e utilizzo degli strumenti di rilevazione Dall'analisi di dati relativi ai Progetti curricolari ed extracurricolari, si registra, sul piano globale, un leggero aumento della percentuale del livello di competenza AVANZATO (dal 35% al 38%) ed una lieve diminuzione di quello INTERMEDIO (dal 36% al 28%), con un aumento del livello BASE (dal 20% al 24%) e di quello INIZIALE (dall'8% al 10%). Anche nel dettaglio relativo alla percentuale di alunni, emerge un vantaggio del livello INTERMEDIO su quello AVANZATO. 	Maggiore esigenza di percorsi e pratiche valutative condivise finalizzati al raggiungimento delle competenze e di momenti di confronto e di partecipazione da parte di tutti i docenti
Fornire al collegio docenti elementi utili ai fini della visione complessiva della performance di Istituto per fondare strategie di miglioramento.	<ol style="list-style-type: none"> Difficoltà nell'utilizzo del Registro elettronico durante le operazioni di scrutinio che hanno richiesto supporto tecnico. Difficoltà di utilizzo da parte dei genitori del Registro Elettronico 	<ol style="list-style-type: none"> Tutti i docenti hanno utilizzato il registro elettronico Axios con discreta autonomia (registro di classe e registro del docente) Dagli esiti del questionario di autovalutazione somministrato ai docenti è emerso che le attività svolte durante l'a.s. hanno avuto una ricaduta positiva perché: <ul style="list-style-type: none"> - hanno contribuito a sviluppare le competenze trasversali degli alunni; - hanno favorito la socializzazione tra pari, promuovendo l'inclusione; - sono state di supporto per gli alunni (Sportello d'ascolto); - hanno favorito lo scambio di buone pratiche didattiche tra docenti. 	<ol style="list-style-type: none"> Migliorare l'utilizzo del Registro Elettronico nelle fasi di scrutinio Consolidare le pratiche di somministrazione di prove parallele per disciplina
Ottimizzare gli strumenti in uso nella scuola (osservazione, screening, rubrica di v.) per valutare l'efficienza e l'efficacia delle pratiche didattiche	E' stata rilevata qualche difficoltà nella disseminazione e utilizzo degli strumenti	<ol style="list-style-type: none"> Attraverso l'uso del Registro Elettronico sono state rilevate le osservazioni sistematiche in itinere e finali Dall'analisi dei dati relativi agli esiti in italiano e matematica per l'a.s.2017-2018, non si riscontano, tra il primo e secondo quadrimestre, differenze significative nelle percentuali di alunni di livello sufficiente, mentre al termine dell'anno scolastico si denota un incremento del numero di alunni che si collocano nelle fasce alte (voto 9-10) per entrambe le discipline. (voto 9: Italiano dal 21% al 25%; matematica dal 21% al 24%) (voto 10: Italiano dal 1% al 6%; matematica dal 2% al 10%). Dalla comparazione dei dati si evidenzia una significativa diminuzione degli alunni che si collocano nella valutazione sufficiente in italiano e matematica nell'a.s. in corso rispetto all'a.s. 2016-2017. Per l'italiano si passa, infatti dal 22% al 16,8% e per la matematica dal 30,50 al 17%. Si riscontra inoltre un incremento, seppur modesto, degli alunni con valutazioni medio-alte (voti 8-9) per entrambe le discipline e un significativo aumento delle valutazioni alte (voto 10) in matematica (incremento dal 5,5% al 9,61%) A tutte le classi della scuola secondaria di I grado sono state somministrate prove oggettive comuni di italiano, matematica, inglese e francese, con la seguente tempistica di somministrazione: <ul style="list-style-type: none"> • PROVA INIZIALE entro il 30 settembre 2017 • PROVA INTERMEDIA entro il 31 gennaio 2018 • PROVA FINALE entro il 15 maggio 2018 I docenti hanno concordato i contenuti e la strutturazione delle prove negli incontri di dipartimento. 	Potenziare le attività didattiche su classi parallele proponendo compiti autentici comuni

		<p>4. Dai risultati emerge che, al termine dell'anno scolastico, il 70% degli alunni ha ottenuto una valutazione almeno sufficiente; la percentuale di quelli che ricadono nella fascia "SUFFICIENTE" è del 18%. Tale percentuale resta costante nel tempo, mentre si vede diminuire la percentuale di insufficienze dal 32% al 29%. Aumentano invece gli alunni del livello alto dal 9% al 13%. In particolare, dall'analisi delle prove di Italiano e Matematica, emerge il dato significativo ad indicare il progresso degli apprendimenti degli alunni per i quali la percentuale di insufficienze scende dal 36% al 22%, la percentuale di sufficienze resta pressoché costante al 16%, mentre aumentano sensibilmente le percentuali di alunni che ricadono nel livello medio (dal 19% al 28%) alto (dall'8% al 13%). Le percentuali di alunni nella fascia medio-alta ed in quella dell'eccellenza restano costanti e pari rispettivamente al 17% ed al 3%.</p>	
--	--	--	--

Area di processo: Ambiente di apprendimento			
Obiettivo di processo	Criticità	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
<p>Contestualizzare l'esperienza in tutte le discipline integrando i saperi per metterli a servizio della soluzione di problemi.</p>	<p>Pochi momenti di confronto e condivisione tra le discipline</p>	<p>Si evidenzia un riscontro oggettivo dei miglioramenti, infatti dall'analisi dei dati effettuata su un campione complessivo di 333 alunni (167 della scuola primaria e 168 della scuola secondaria) emerge che la percentuale di alunni che si collocano nel livello sufficiente (voto 6) si attesta intorno al 16% mentre molto simili sono le percentuali di alunni che hanno raggiunto una valutazione che va dal voto 7 al voto 9 (dal 22% al 26%). Risulta piuttosto bassa la percentuale (circa il 7%) degli alunni che hanno raggiunto un livello alto con voto 10. Si evidenzia, inoltre, una percentuale, sebbene minima (3%) di alunni che non hanno raggiunto la sufficienza. Dal confronto degli a.s. 2015-16 e 2017-18 non si osserva nel complesso una variazione del livello della sufficienza (circa 16% in entrambi di a.s.) mentre si denota una diminuzione degli alunni con voto 7 e un incremento delle valutazioni medio-alte (voto 8 dal 19% al 27%; voto 9 dal 21% al 26%).</p>	<ol style="list-style-type: none"> Promuovere attività di potenziamento in tutte le discipline per valorizzare le eccellenze Implementare i momenti di confronto e condivisione tra i docenti di tutte le discipline
<p>Implementare tempi e spazi per la fruizione delle attività laboratoriali.</p>	<ol style="list-style-type: none"> Mancanza di spazi per la fruizione delle attività laboratoriali Difficoltà legate al numero dei sussidi tecnologici a disposizione in alcuni plessi In relazione ai Progetti svolti nell'a.s. in corso, nonostante il numero dei progetti retribuiti con FIS sia diminuito, permane la difficoltà di garantire il compenso necessario a coprire le ore richieste per lo svolgimento degli stessi con conseguente ridimensionamento delle ore di attività. L'esiguità delle ore comporta, inoltre, la difficoltà di valutare adeguatamente gli esiti 	<p>Dagli esiti dell'autovalutazione degli studenti di classi campione (I e III secondaria), in merito alle attività svolte all'interno del nucleo tematico unitario si evince che gli alunni hanno valutato positivamente le attività. Le risposte degli alunni circa il gradimento delle attività proposte mostrano che il 70% degli alunni ha gradito le attività, il 30% ritiene di aver gradito abbastanza, solo il 3% ha risposto in modo negativo. Il 57% degli studenti di prima ritiene di aver eseguito in modo adeguato i compiti affidatigli, mentre gli studenti delle classi terze ritiene di aver eseguito in compiti in modo abbastanza adeguato (58%). La comunicazione nei rapporti interpersonali con compagni, insegnanti ed operatori è stata valutata molto positiva con l'80% delle risposte distribuite tra comunicazione ottima e buona. Inoltre, il 74% degli studenti ritiene che in seguito all'esperienza, i rapporti con le altre persone in attività di gruppo siano migliorati.</p> <p>I dati mostrano che in entrambi i gruppi di alunni l'esperienza pratica abbia rafforzato le loro conoscenze scolastiche. Inoltre una buona percentuale (53%) ritiene che, da quest'attività, siano nati nuovi interessi e/o aperture a nuove problematiche. In entrambi i gruppi si denota che una buona percentuale (49%) di alunni ha vissuto momenti in cui ha dovuto prendere coscienza delle proprie difficoltà o bisogni.</p>	<p>Permane ancora la necessità di ridurre la numerosità di progetti di breve durata temporale privilegiando quelli di durata più estesa</p>
<p>Incrementare nei contesti classe il lavoro di gruppo e il</p>	<p>Ancora qualche difficoltà legate al numero dei</p>	<p>Sono stati utilizzati tutti gli strumenti previsti</p>	<p>Potenziare le attività che favoriscano il lavoro di gruppo</p>

tutoraggio.	sussidi tecnologici a disposizione in alcuni plessi		e il tutoraggio tra pari soprattutto nelle attività di recupero e consolidamento
-------------	---	--	--

Area di processo : Inclusione e differenziazione			
Obiettivo di processo	Criticità	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Migliorare i processi curricolari di inclusione, integrazione e differenziazione per raggiungere equità di esiti e successo formativo.	Sono state rilevate classi eterogenee con diversi alunni BES. La personalizzazione dei percorsi prevista dai PDP è spesso attuata a fatica dalle insegnanti curricolari e di sostegno per la particolarità di ogni singolo caso e l'alta concentrazione di questi casi in alcune classi.	Gestione facilitata della classe con presenza del docente di sostegno e con l'uso di metodologie quale il cooperative learning	Sono emerse le necessità di potenziare: <ul style="list-style-type: none"> ● le attività laboratoriali ● l'utilizzo del tutoraggio tra pari ● il lavoro a gruppi su livelli E' inoltre necessario l'allestimento di spazi adibiti ad aule di recupero e di sostegno.
Rilevare sistematicamente situazioni formative (matrice cognitiva, stile, ritmi e motivazione ad apprendere...) attraverso il fascicolo alunno (Curriculum discentis).	Il fascicolo dell'alunno può essere di non facile lettura per un docente non specializzato. Non sempre compare sul fascicolo dell'alunno una eventuale difficoltà "ambientale"	Il fascicolo dell'alunno depositato in segreteria è sempre a disposizione del docente che ne chiede la visione	
Incrementare l'utilizzo di metodologie inclusive anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.	Le classi sono fornite solo di un pc per docente. In molte aule manca la LIM per un apprendimento veicolato dall'immagine	Presenza nell'Istituto di materiale tecnologico vario: stampante 3D, tablet, drone, robotino	I docenti dovrebbero meglio utilizzare gli strumenti tecnologici che la scuola ha già in dotazione
Potenziare le metodologie che mettano tutti gli alunni nella condizione di essere protagonisti attivi dell'apprendimento	Poco spazio alle attività laboratoriali. Alcune metodologie didattiche come "la classe ribaltata" non è possibile applicarla in tutte le occasioni o in tutte le classi, perché richiede anche una certa maturazione da parte dei ragazzi	1. Corsi per alunni con BES che hanno permesso al corpo docente di venire a conoscenza di alcune strategie didattiche da adottare con alunni o classi problematiche. 2. La presenza dello sportello d'ascolto e della consulenza psicologica	1. Potenziare l'uso di metodologie che coinvolgono l'alunno e ne favoriscano il suo apprendimento. 2. Coinvolgere maggiormente gli alunni con BES in modo da farli sentire "importanti" e gratificarli aiutandoli a potenziare le proprie abilità e autostima

Area di processo: Continuità e orientamento			
Obiettivo di processo	Criticità	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Costruire "Progetti ponte", individuando strategie comuni che sviluppino competenze disciplinari e trasversali.	Esiguità del numero di ore disponibili per la strutturazione, l'organizzazione e la realizzazione del macro-progetto d'Istituto	<ol style="list-style-type: none"> Promozione di incontri di raccordo curricolare ed educativo tra i diversi ordini di scuola, focalizzando obiettivi comuni, tracciando canali stabili di relazione tra pari, ottenuti anche attraverso l'ausilio di pratiche laboratoriali ed azioni di intervento, sviluppate attraverso il coordinamento e l'organizzazione di incontri con enti locali e personale esterno; Strutturazione di giornate di accoglienza, di attività condivise e di open day che hanno visto la partecipazione attiva e condivisa di tutti i discenti dei diversi ordini di scuola, al fine di creare i presupposti necessari affinché gli alunni stessi potessero essere considerati nella loro globalità di vissuto, evitando qualsiasi forma di "frattura" all'interno dell'Istituto. Partecipazione sentita dell'intera comunità scolastica ad incontri formativi condivisi con personale esterno ed alle giornate di open day. Per il PROGETTO CONTINUITÀ, i livelli di competenza INTERMEDIO e AVANZATO registrano la più alta percentuale di esiti (tra il 50% e il 75%). Sul piano globale, il livello INTERMEDIO registra un valore di poco maggiore rispetto all'AVANZATO, come registrato anche lo scorso anno scolastico. Risulta azzerato il valore di LIVELLO INIZIALE ed aumentato il valore del LIVELLO BASE, ma riferito esclusivamente al range di percentuale tra 0% e 25%. Ciò denota un generale aumento dei livelli di competenza. 	
Promuovere incontri di continuità educativa e di raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola.	<ol style="list-style-type: none"> Dall'analisi dei dati relativo alla frequenza dello Sportello d'ascolto nell'a.s. 17/18, è emerso che soltanto il 7,6% del numero totale degli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado ha usufruito dello Sportello d'ascolto. L'analisi dei dati relativi alla corrispondenza tra giudizio orientativo e scelte effettuate ha evidenziato che l'orientamento è stato rivolto principalmente verso la scelta dei Licei (49,45%) e degli Ist. Professionali (28,57%), mentre l'analisi delle Scelte effettuate ha evidenziato che la maggior parte degli alunni si sono orientati verso gli Ist. tecnici (50,55%) ed i Licei (31,87%) e meno verso gli Ist. Professionali (17,58%) 	Dall'analisi comparata dei dati risulta che per l'anno scolastico 2018-2019 il numero di alunni iscritti alla Scuola Primaria risulta complessivamente aumentato di circa il 22% rispetto all'a.s. 2017-2018. Negli a.s. 2017-2018 e 2018-2019 tutti gli alunni frequentanti la Scuola Primaria si sono iscritti alla Scuola Secondaria, mentre nell'a.s. 2016-2017 era stata registrata una perdita di alunni del 13,5%	<p>Promuovere la frequenza dello Sportello d'ascolto come momento informativo e consulenziale.</p> <p>Potenziamento nelle ore curricolari e/o extracurricolari di italiano, latino, matematica, lingua straniera e latino, al fine di sensibilizzare maggiormente i discenti verso una loro maggiore conoscenza e competenza al fine di incrementare la scelta dei Licei</p> <p>Potenziamento nelle ore curricolari e/o extracurricolari di attività laboratoriali e manipolative al fine di incrementare la scelta degli Istituti Professionali</p>

Area di processo : Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane			
Obiettivo di processo	Criticità	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Condividere strumenti e materiali tra docenti, valutando l'impatto del cambiamento delle pratiche didattiche rispetto al curriculum.	Difficoltà da parte di molti docenti nell'utilizzo di materiali contenuti nell'archivio digitale	Realizzazione di un archivio digitale nell'area del sito web riservata ai docenti per la condivisione dei materiali didattici	Rendere sistematica la condivisione di tutti i materiali prodotti in area riservata, evitando la loro divulgazione tramite posta elettronica o modalità cartacea
Individuare specifici bisogni di formazione in rapporto alle innovazioni introdotte	Dagli esiti del questionario sulle competenze digitali a cui hanno risposto 90 docenti è emerso che nonostante una buona percentuale dichiara di avere una buona conoscenza degli strumenti digitali, circa la metà di essi chiede il supporto dell'animatore e del team digitale.	Dall'analisi degli esiti del Questionario di Gradimento del corso "Nuovi Ambienti di Apprendimento e di Condivisione" il 72% degli intervistati si ritiene molto soddisfatto dalla congruenza dei contenuti rispetto agli obiettivi enunciati, il 60% degli intervistati ritiene molto soddisfacente la rispondenza dei contenuti del corso alle necessità di aggiornamento segnalate. Il grado di coinvolgimento è stato giudicato soddisfacente dal 52% degli intervistati. Pareri positivi sono stati espressi anche in merito allo stile di conduzione da parte dei formatori, giudicato molto soddisfacente dal 68% degli intervistati.	Offrire moduli di formazione di livello base, intermedio ed avanzato per rispondere alle necessità di formazione in modo più puntuale.

ALLEGATO 5: INDICATORI DI MONITORAGGIO

CAPITOLO 7



FABBISOGNO DI RISORSE UMANE E MATERIALI

1. FABBISOGNO DI ORGANICO

FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

A partire dall'anno 2016/2017 il PTOF definisce il fabbisogno, per le Istituzioni scolastiche, di risorse umane e materiali per un triennio e, per la prima volta, il Decreto Interministeriale sugli organici 2016/2017 (trasmesso con nota n. 11729 del 29/04/2016) ha previsto l'organico dell'autonomia triennale per gli anni scolastici 2016/17, 2017/18 e 2018/19, costituito da posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'Offerta Formativa in virtù dei commi dal 63 al 69 della **legge 107/2015**.

A decorrere dall'anno scolastico 2016/2017 con decreto del dirigente preposto all'ufficio scolastico regionale, l'organico dell'autonomia è ripartito tra gli ambiti territoriali. L'organico dell'autonomia comprende l'organico di diritto e i posti per il potenziamento, l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento, incluso il fabbisogno per i progetti e le convenzioni di cui al quarto periodo del comma 65.

LA COSTRUZIONE DEL PIANO STRUTTURA



a. Posti comuni, di inglese e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Anno Scolastico	Fabbisogno per il triennio		
		Posto comune	Posto comune inglese	Posto di sostegno
Scuola dell'infanzia	2016-17	20		6
	2017-18	21		4
	2018-19	20		6
Scuola primaria	2016-17	30		7
	2017-18	31	2	4
	2018-19	30	2	5

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	Fabbisogno per il triennio		
	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
A022 Italiano/Storia/ Geografia	9/1	9	9
A028 Matematica e Scienze	5	4	4
AB25 Inglese	1/1	2	2
AA25 Francese	1/1	1	1
A001 Arte e Immagine SC. I GR.	1/1	1	1
A060 Tecnologia SC. I GR.	1	1	1
A030 Musica	1	1	1
A049 Scienze Motorie e Sportive SC. I GR.	1	1	1
SOSTEGNO	4	4	6

b. Richieste di posti di organico potenziato

ART. 1, comma 7 Legge 107/2015

AREE OMOGENEE DI ATTIVITA'

1. Semiesonero 1° collaboratore del Dirigente scolastico –Scuola Secondaria I GRADO – A022

Esigenza organizzativa: coordinamento delle attività in un Istituto che presenta numerose complessità legate sia al contesto territoriale che alla sua estensione (6 plessi, 3 comuni di riferimento).

2. n. 2 posti Area a)-p) – A022 –AB25

Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie e Secondarie di primo grado.

3. n.1 posto Area l) – A022

Esigenza progettuale: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati.

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Plessi di utilizzazione: Scuole Secondarie di primo grado.

4. n. 2 posti Area b) –p) – A028

Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze matematico–logiche e scientifiche.

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie e Secondarie di primo grado.

5. N. 1 posti Area d) –e)

Esigenza progettuale: potenziamento umanistico socio economico e per la legalità. Valorizzazione e potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.

Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie e Secondarie di primo grado.

6. N. 1 posto Area n) -m)

Esigenza progettuale: potenziamento del tempo scolastico e potenziamento delle attività di laboratorio. Valorizzazione e potenziamento delle metodologie laboratoriali.

Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie e Secondarie di primo grado.

7. N.1 posto Area g)- A049

Esigenza progettuale: potenziamento delle discipline motorie. Valorizzazione e potenziamento di uno stile di vita sano.

Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie e Secondarie di primo grado.

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	4
Collaboratore scolastico	15
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	=
Altro	=

2. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
PIANO PON	AMPLIAMENTO RETE LAN	FONDI EUROPEI
PIANO PON	AMBIENTI DIDATTICI	FONDI EUROPEI
PROGETTO PNSD	ANIMATORE DIGITALE	MIUR
PIANO PON	INCLUSIONE SOCIALE - LA CULTURA TI SALVA LA VITA- SCUOLA DI SIC	FONDI EUROPEI
POR	PIANO REGIONALE ABRUZZO	FONDI REGIONALI

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.



CAPITOLO 8

AMBITI PROGETTUALI DEL PTOF

PROGETTI SPECIFICI IN RIFERIMENTO ALLE PRIORITA' STRATEGICHE - LEGGE n.107/2015

Per il corrente anno scolastico sono stati presentati in totale 54 progetti.

I progetti proposti sono coerenti con le aree di intervento espresse nel PDM e nell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico, in rispondenza alle aree di processo individuate nel RAV (Curricolo, progettazione e valutazione; Inclusione e differenziazione; Ambiente di apprendimento; Continuità e orientamento; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane) ed in linea con gli obiettivi prioritari dell'Istituto: recupero, consolidamento e potenziamento nell'area linguistica e nell'area logico-matematica, innalzamento del successo formativo.

Ciascun progetto prevede una pluralità e trasversalità di obiettivi che si inscrivono poi all'interno di un "macro-obiettivo" ispirato alla Legge 107/2015 che funge da cornice entro la quale l'azione didattica-educativa si realizza.

Di seguito sono riportati i dati relativi ai progetti dello scorso a.s. 2017-18:

Grafico 1: RIFERIMENTO TEMPORALE DEI PROGETTI

Tempi in base al PTOF

81 risposte

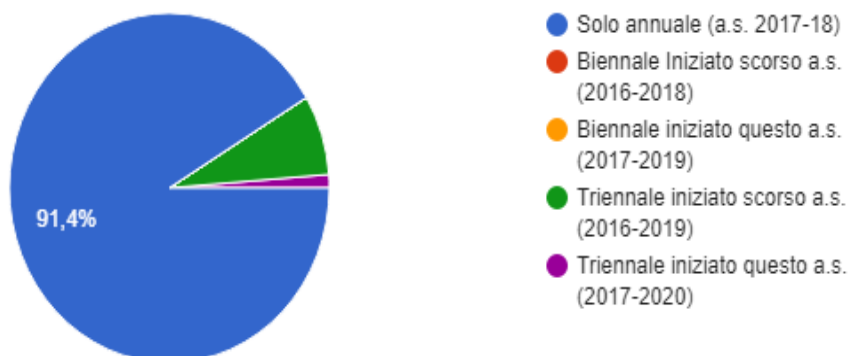
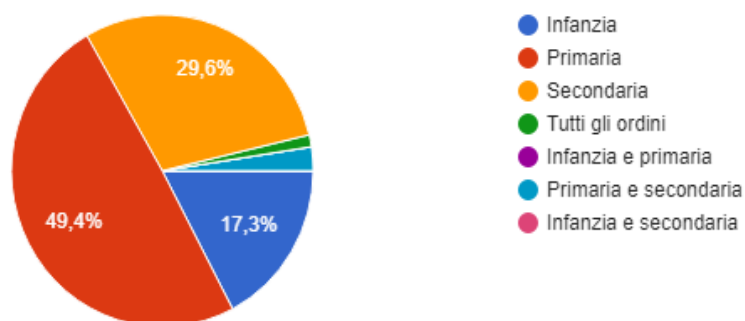


Grafico 2: PROGETTI RIPARTITI PER ORDINE DI SCUOLA

Ordine di scuola

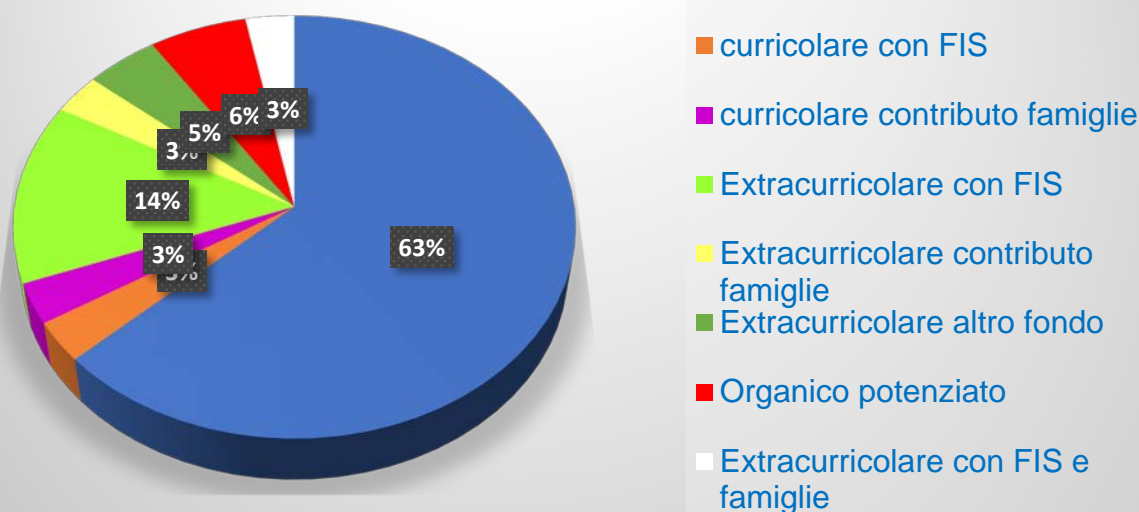
81 risposte



Alcuni progetti prevedono un intervento trasversale: su tutti e tre gli ordini di scuola.

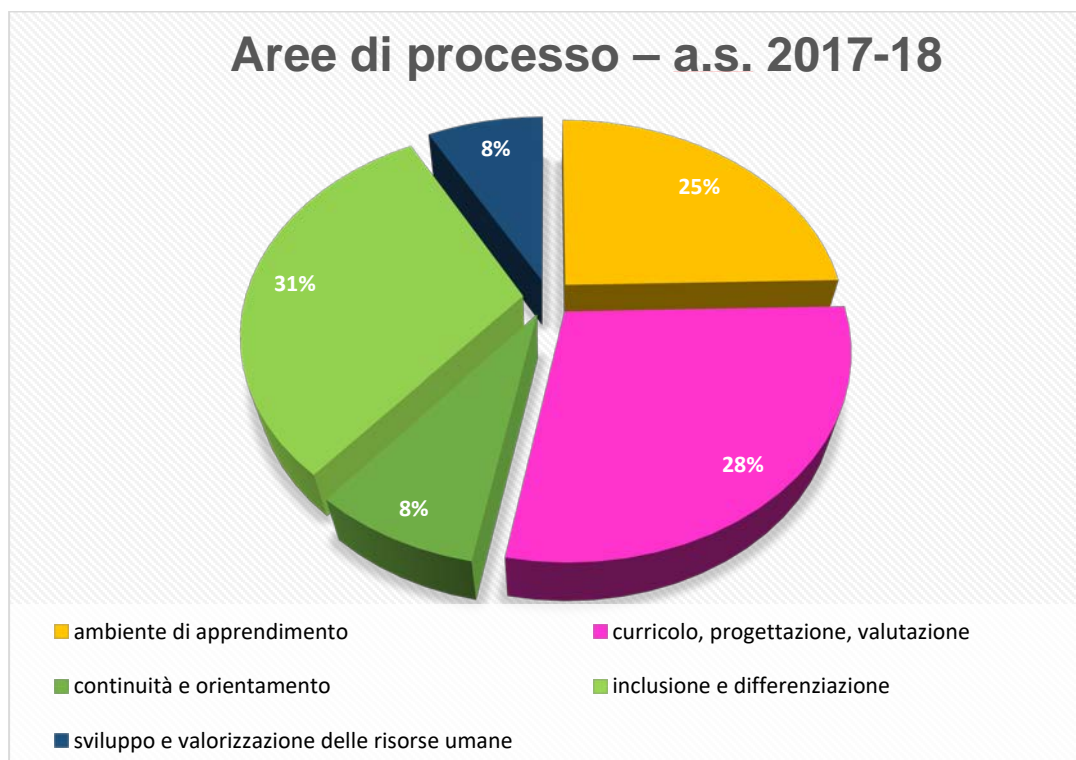
Grafico 3: TIPOLOGIA DI PROGETTO

Tipologie di progetto



Elevata percentuale di progetti CURRICOLARI (63%), seguita da progetti EXTRACURRICOLARI retribuiti con FIS (14%), mentre tutte le altre tipologie rilevano una percentuale che si attesta tra il 3% e il 6%.

Grafico 4: AREE DI PROCESSO (RAV) DI RIFERIMENTO



Le aree di processo individuate nel RAV (Rapporto di Auto Valutazione di Istituto) sono:

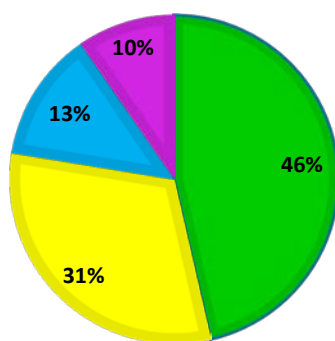
- Curricolo, progettazione e valutazione;
- Inclusione e differenziazione;
- Ambiente di apprendimento;
- Continuità e orientamento;
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

Tutti i progetti operano in due o più aree di processo contemporaneamente.

Grafici 5 e 6: MACRO-OBIETTIVI FORMATIVI PERSEGUITI IN CIASCUN PROGETTO

Tipo di attività

■ Potenziamento ■ Consolidamento ■ Recupero ■ altro



1. Gli obiettivi formativi sono desunti dalla Legge 107/2015 e sono:
2. potenziamento competenze sociali, civiche e comunicative per favorire la cittadinanza attiva
3. valorizzazione della scuola come comunità aperta al territorio
4. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, discriminazioni e bullismo
5. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media
6. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
7. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche
8. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
9. valorizzazione e potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche
10. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche di lingua straniera
11. sviluppo e valorizzazione di uno stile di vita sano (sport e alimentazione)
12. valorizzazione dei processi di inclusione, integrazione e differenziazione
13. sviluppo delle competenze digitali degli studenti (pensiero computazionale, uso critico dei social network e dei media)
14. potenziamento del tempo scuola con apertura pomeridiana (L. 107/2015, comma 7, n).

PROGETTI a.s. 2018/19 - Tematiche e finalità

RECUPERO, CONSOLIDAMENTO, POTENZIAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva: favorire l'integrazione dei ragazzi attraverso la condivisione delle reciproche conoscenze ed esperienze, l'accettazione della diversità e la creazione di relazioni positive; sostenere l'assunzione di responsabilità e l'autovalutazione. L.107/15, art. 1, comma 7, d) - Prevenire e contrastare la dispersione scolastica: favorire il successo formativo di tutti nel rispetto di tempi, stili cognitivi e personalità di ognuno. L.107/15, art.1, comma 7, l) - Valorizzare il coinvolgimento degli alunni: supportare gli alunni nella gestione del proprio lavoro superando situazioni di insicurezza, coinvolgendoli e motivandoli. L. 107/15, art.1, comma 7, p)
DISAGIO E IMMIGRAZIONE	
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	
APERTURA ALL'EUROPA	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare le competenze linguistiche: stimolare interesse verso le lingue straniere e consolidare le abilità comunicative in inglese e francese attraverso percorsi più rispondenti alle esigenze di alunni e famiglie. L. 107/15, art.1, comma 7, a) - Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica: valorizzare l'educazione interculturale, l'apertura verso l'esterno e la promozione dei valori dell'Unione Europea, nell'ottica di un'internazionalizzazione dell'Istituto. L. 107/15, art.1, comma 7, d)
LINGUA LATINA	
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	
LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: arricchire il patrimonio lessicale. L. 107/15, art.1, comma 7, a) - Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e democratica: individuare nel confronto con gli altri un momento di crescita, rispettare il dialogo tra culture e sostenere l'assunzione di responsabilità. L. 107/15, art.1, comma 7, d) - Sviluppare comportamenti di conoscenza e rispetto del patrimonio e delle attività culturali: sviluppare e alimentare il piacere di leggere. L. 107/15, art.1, comma 7, e)
INVALSI	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare le competenze linguistiche: sviluppare le capacità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere, decodificare, programmare le fasi di lavoro. L. 107/15, art.1, comma 7, a) - Potenziare le competenze matematico-logiche: fornire agli studenti gli strumenti cognitivi e le capacità logiche e di valutazione per essere in grado di distinguere la risposta più adeguata e probabile in piena autonomia. L. 107/15, art.1, comma 7, b) - Sviluppare le competenze digitali degli studenti: rendere gli alunni capaci di affrontare una prova in modalità completamente digitale. L. 107/15, art.1, comma 7, h)
ARTE	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale o artistica: comprendere e utilizzare i diversi linguaggi, compreso quello del corpo, sviluppando le potenzialità espressive, narrative e simboliche, sperimentandone le funzioni percettive. L. 107/15, art.1, comma 7, c) - Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva: sostenere l'assunzione di responsabilità, lo sviluppo della solidarietà e la cura dei beni comuni; collaborare con i propri compagni per raggiungere l'obiettivo finale. L. 107/15, art.1, comma 7, d)
ED. MUSICALE E TEATRALE	
EDUCAZIONE AD UNO STILE DI VITA	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva: rispettare le differenze e coglierle come opportunità di crescita, rispettare le regole della vita democratica, sviluppare comportamenti responsabili e solidali, lavorando in gruppo e costruendo relazioni significative e di collaborazione. L. 107/15, art.1, comma 7, d)
DIGITALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale: saper utilizzare gli strumenti dell'ICT anche per risolvere i problemi, basandosi sui concetti fondamentali dell'informatica. L. 107/15, art.1, comma 7, h)
ACCOGLIENZA	<ul style="list-style-type: none"> - Definire un sistema di orientamento: promuovere incontri di continuità educativa, al fine di evitare qualsiasi forma di frattura all'interno dell'intera comunità scolastica, attraverso lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali. L. 107/15, art.1, comma 7, s)
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	
A SCUOLA DI PACE	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e democratica: scoprire, imparare e condividere il valore del dialogo, della collaborazione, della non violenza, della responsabilità come momenti qualificanti dell'essere umano contro atteggiamenti di diffidenza, noncuranza, superficialità. L. 107/15, art.1, comma 7, d)

ALLEGATO 6: PROGETTAZIONE A.S. 2018-2019

Inoltre l'Istituto Comprensivo di Manoppello ha aderito per l'anno scolastico in corso ai seguenti progetti promossi da Enti Esterni:

PROGETTI PROMOSSI DA ENTI ESTERNI
AIESEC insieme alle Nazioni Unite (ONU) promuove il progetto EduChange che consiste nell'accogliere a scuola, per 6 settimane, studenti universitari volontari provenienti da più di 120 paesi, che partecipano alle attività didattiche, tramite l'attivazione di moduli in lingua inglese anche su tematiche attuali
LEGAMBIENTE promuove " Floranet Life ", un progetto di salvaguardia e sensibilizzazione ambientale che prende forma nel Parco Nazionale della Majella
Comune di Lettomanoppello promuove Progetto " Baby Sindaco ", che prevede la formazione di un consiglio comunale degli studenti della scuola Primaria e Secondaria di Lettomanoppello, con l'obiettivo di favorire la formazione civica e la cittadinanza attiva dei ragazzi.
L'associazione culturale " Letto a Teatro " in collaborazione con l'Associazione culturale "Per amore e per diletto" di Pescara presenta un Progetto di "Laboratorio teatrale" per l'a.s. 2018-2019 rivolto alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e secondaria di primo grado del comune di Lettomanoppello



CAPITOLO 9

INCLUSIONE SCOLASTICA

[Indice](#)

“La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell’inclusione delle persone e dell’integrazione delle culture, considerando l’accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce (...) Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità e con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da consolidare nella normale progettazione dell’offerta formativa.” (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo d’Istruzione-settembre 2012)

1. AMPLIAMENTO DELL’AREA DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L’inserimento degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) nelle classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno offrendo loro opportunità formative che consentano a ciascuno lo sviluppo delle proprie potenzialità. Il Piano d’Inclusione rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali ha, quindi, lo scopo di garantire il successo formativo di ciascun alunno di ogni ordine di scuola.

Principali Riferimenti Normativi

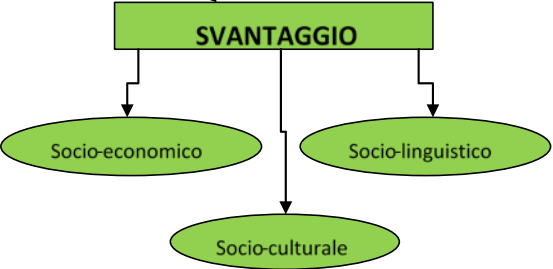
- ✚ Legge 104/92 “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”
- ✚ Circolare Ministeriale n. 2 8/01/2010 “Indicazioni e raccomandazioni per l’integrazione di alunni con cittadinanza non italiana”
- ✚ Legge 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”
- ✚ DIRETTIVA 27.12.2012 e CM n. 8/2013 – Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione.
- ✚ Circolare Ministeriale del 6/03/2013-Indicazioni operative per la Direttiva del 27/12/2012
- ✚ CM 4233 19/02/2014 - Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri

Con il termine BES si intendono alunni con:

BES
 Bisogni Educativi Speciali
 in altri paesi europei:
Special Educational Needs

Fanno parte dei BES gli alunni che per continuità o per determinati periodi "...per motivi fisici biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici sociali..." necessitano di una didattica personalizzata (Dir. Ministeriale del 27.12.2012)

DISABILITA'
 Legge 104/1992
 Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione scolastica e sociale e per i diritti delle persone con disabilità



FIL
 Funzione Intellettive Limite

DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI
 LEGGE 170/2010

NVLD
 (Nonverbal Learning Disabilities)
 Disturbo dell'apprendimento non verbale

DSA
 Disturbispecifici di Apprendimento

DISTURBI DEL LINGUAGGIO

ADHD (Attention Deficit Hyperactivity Disorder)
 Deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività

DISLESSIA
 Difficoltà di lettura

DISGRAFIA
 Disturbo relativo allo scrivere in maniera leggibile

DISCALCULIA
 Disturbo relativo all'apprendimento del sistema dei numeri e dei calcoli

DISORTOGRAFIA
 Disturbo specifico della scrittura che si manifesta nella competenza ortografica e fonografica

DCD (Developmental Coordination Disorder)
 Disturbo della coordinazione motoria

Tutte queste differenti problematiche, ricomprese nei disturbi evolutivi specifici, non vengono o non possono essere certificate ai sensi della legge 104/92 e dunque non danno conseguentemente diritto alle provvidenze ed alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all'insegnante per il sostegno.

Tuttavia, è possibile elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con bisogni educativi speciali attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato individuale.

Le scuole – con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico possono avvalersi, per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011) e della CM 8/2013.

2. INDICAZIONI OPERATIVE

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di classe o dei teams dei docenti nelle scuole primarie indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Esso è lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.

È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con BES sia deliberata in Consiglio di classe - ovvero, nelle scuole primarie, da tutti i componenti del team docenti - dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia.

Si evidenzia la necessità di superare e risolvere le difficoltà legate ai tempi di rilascio delle certificazioni (in molti casi superiori ai sei mesi) adottando comunque un piano didattico individualizzato e personalizzato nonché tutte le misure che le esigenze educative riscontrate richiedono.

3. AREA DELLO SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE.

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative

ad esempio:

- la dispensa dalla lettura ad alta voce
- le attività ove la lettura è valutata,
- la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.,

In ogni caso, non si potrà accedere alla dispensa dalle prove scritte di lingua straniera se non in presenza di uno specifico disturbo clinicamente diagnosticato, secondo quanto previsto dall'art. 6 del DM n. 5669 del 12 luglio 2011 e dalle allegare Linee guida.

Si rammenta, infine, che le 2 ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di 1° grado possono essere utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri.

4.AZIONI A LIVELLO DI SINGOLA ISTITUZIONE SCOLASTICA.

I compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (GLHI) si estendono alle problematiche relative a tutti i BES.

I suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, assistenti).

Tale Gruppo di lavoro assume la denominazione di Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e svolge le seguenti funzioni:

1. rilevazione dei BES presenti nella scuola;
2. raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
3. focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi.
4. rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
5. raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi
6. elaborazione di una proposta di PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno). A tale scopo, il Gruppo formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR, nonché ai GLIP e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali.

A seguito di ciò, gli Uffici Scolastici regionali assegnano alle singole scuole globalmente le risorse di sostegno.

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva.

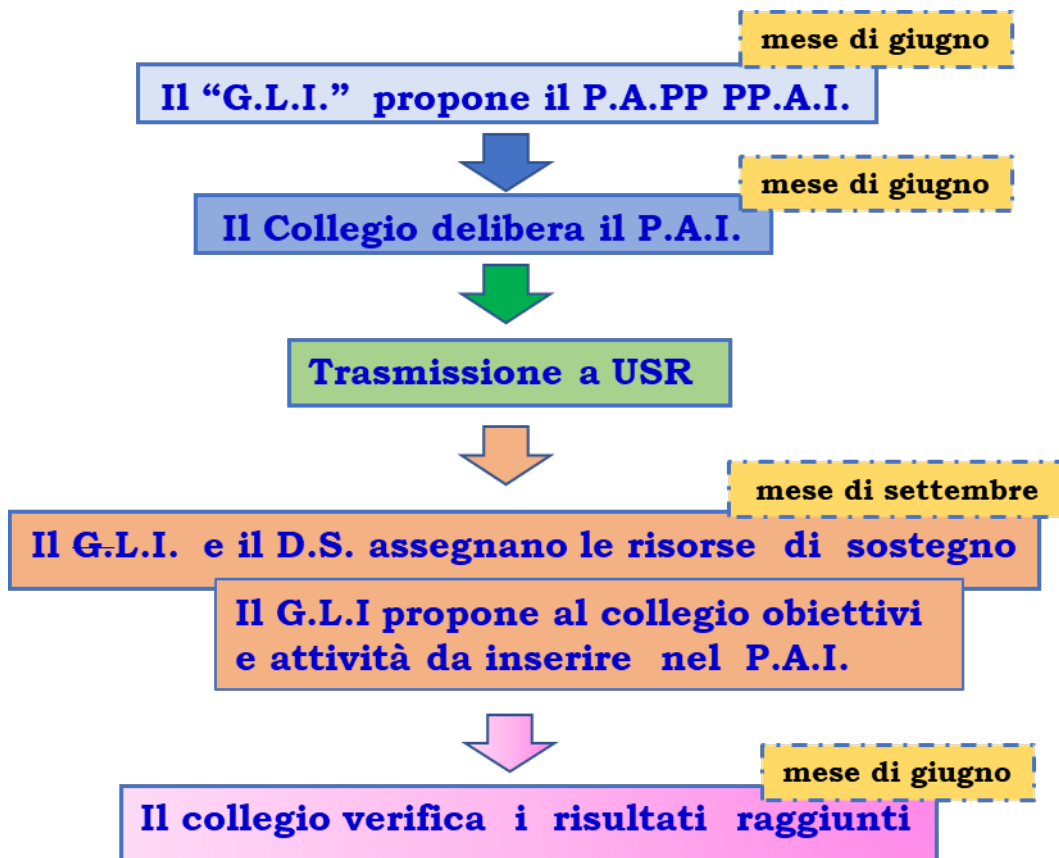
A tal punto i singoli GLHO completeranno la redazione del PEI per gli alunni con disabilità di ciascuna classe.

Inoltre il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari, si suggerisce che il gruppo svolga la propria attività riunendosi, con una cadenza - ove possibile - almeno mensile.

Il Gruppo è coordinato dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

All'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività.

Al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti.



PRINCIPALI COMPITI DEL G.L.I.:

1. propone il PAI (giugno);
2. adatta il PAI sulla base delle risorse di sostegno effettivamente assegnate dall'USR e il DS dispone Le assegnazioni definitive (settembre)
3. propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel PAI;
4. rileva tutti i BES;
5. gestisce i documenti (PEI, PDP etc);
6. coordinamento generale

PRINCIPALI COMPITI DEL CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM

1. individua in "quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative..."
2. Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche..."NB: verbalizzando accuratamente
3. redige il PDP;
4. redige il PEI (i singoli GLHO completeranno la redazione del PEI).

I PRINCIPALI COMPITI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

1. su proposta del GLI:
 - delibera il PAI nel mese di giugno;
 - definisce obiettivi e attività per essere inseriti nel PAI nel mese di settembre;
2. Nel P.O.F. esplicita:
 - un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
 - criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti;
 - l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

COSA CONCRETAMENTE LA SCUOLA DEVE FARE

1. **Consigli di classe/teams:**
 - Rilevare tutte le certificazioni non H e non D.S.A. (es: disprassia, disturbo del linguaggio etc)
 - Rilevare gli alunni con B.E.S. di natura socio-economico-culturale e/o linguistica
 - Verbalizzare le predette rilevazioni
 - Redigere il P.D.P.
2. **Funzione strumentale "Inclusione":**
 - Redigere bozza di P.A.I.
3. **G.L.I.:**
 - Approvare proposta di P.A.I.
4. **Collegio:**
 - Approvare definitivamente il P.A.I.
5. **DS:**
 - Trasmette il P.A.I. all'USR

ALLEGATO 7: PAI

CAPITOLO 10

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA



1 .FUNZIONIGRAMMA A.S. 2018/2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa FABRIZIA GABRIELLA DI BERARDINO

<p>Collaboratore del D.S con funzioni vicarie con esonero parziale dall'attività didattica In base all'articolo 25 comma 5 del Decreto legislativo n° 165/2001 e dell'articolo 34 del C.C.N.L. 2006/09:</p> <ul style="list-style-type: none">✚ Collabora strettamente con il D.S. nella gestione dei vari plessi dell'istituto e nei rapporti con gli alunni, famiglie, docenti, personale ATA ed Enti esterni.✚ Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno.	<p>Primo collaboratore</p> <p>CAVALLO SANDRIA</p>
<p>Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento dello stesso e del primo collaboratore, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno</p>	<p>Secondo collaboratore</p> <p>BELFIGLIO MARIAGRAZIA</p>

<p><u>COORDINATORE DI PLESSO</u></p> <p>FUNZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifica giornaliera delle assenze, sostituzioni e segnalazione tempestiva delle emergenze e delle esigenze specifiche del plesso; • Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto e come riferimento periferico per l'utenza coordinando anche tutte le iniziative del plesso; • Smistamento della corrispondenza e controllo della riconsegna dei verbali in Direzione; • Custodire con diligenza sussidi e materiali in dotazione nel plesso. • Verificare periodicamente i materiali di pronto soccorso e formulare richiesta di acquisto per la loro integrazione; • Alla nomina di coordinatore di plesso Scuola Infanzia e Scuola Primaria è connessa la delega a presiedere le sedute dei Consigli di interclasse e intersezione quando ad esse non intervenga il Dirigente Scolastico 	<p><u>SCUOLA DELL'INFANZIA:</u></p> <p>MANOPPELLO C.U. Mariani Assunta</p> <p>RIPACORBARIA Di Fabio Angela</p> <p>LETTOMANOPPELLO Zinni Paola</p> <p><u>SCUOLA PRIMARIA:</u></p> <p>MANOPPELLO C.U. Belfiglio Mariagrazia</p> <p>MANOPPELLO SCALO Mammarella Rita Del Colombo Maddalena</p> <p>LETTOMANOPPELLO Mancini Patrizia</p> <p><u>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:</u></p> <p>MANOPPELLO C.U. D'Alimonte Iolanda</p> <p>MANOPPELLO SCALO Di Donato Paola</p> <p>LETTOMANOPPELLO De Luca Cinzia</p>
<p><u>GRUPPO DI LAVORO – STAFF di DIREZIONE</u></p>	<p>Formato dai collaboratori del DS, dal DSGA, dai coordinatori di plesso e dalle FFSS.</p>

<p><u>COMITATO per la Valutazione dei docenti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • In base alla Legge n. 107 è composto dal Dirigente Scolastico, 3 docenti, 1 membro esterno nominato da USR, 2 genitori individuati dal Consiglio di Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. • Nella sua costituzione senza i genitori, ha il compito di valutare l'anno di formazione e di prova del personale docente ed esprime parere sulla conferma in ruolo. • Nella sua composizione completa ha il compito di individuare i criteri per la premialità dei docenti. 	<p>Dirigente Scolastico Di Bernardino Fabrizia Gabriella</p> <p>Componente docenti Smarrelli Giuseppe Zinni Paola D'Attilio Liliana</p> <p>Componente genitori: Parlante Valerie Di Biase Roberta</p> <p>Componente esterno USR</p>
<p><u>DOCENTE TUTOR</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Accogliere il neo-assunto nella comunità scolastica, favorendone la partecipazione; • Elaborare, sperimentare, validare, socializzare risorse didattiche e unità di apprendimento in collaborazione con il docente neo-assunto, promuovendo momenti di osservazione della classe. 	<p>Colucci Maria Teresa Fasciani Roberta</p>

<p><u>COORDINATORE DI CLASSE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Curare la raccolta ordinata della documentazione di classe e rapportarsi con i docenti della classe; • Seguire l'andamento della frequenza scolastica, del rendimento cognitivo e comportamentale della classe, segnalandoli al Cd c e al DS; • Tenersi informato ed informare i colleghi sulle circolari interne, sulle C.M. e sui comunicati di interesse collettivo per i docenti; • Presiedere e coordinare gli incontri del CDC e nella fase collegiale illustrare l'andamento didattico e comportamentale della classe ai genitori rappresentanti e, nel caso in cui ve ne fosse necessità, richiedere l'intervento del DS o la convocazione straordinaria del Cdc; • Convocare a nome del Cdc i genitori per un colloquio individuale, nel caso in cui ve ne fosse necessità essendo referenti di studenti e di genitori; • Alla nomina di coordinatore di classe è connessa la delega a presiedere le sedute del Consiglio di classe quando ad esse non intervenga il Dirigente Scolastico. 	<p>Manoppello CU</p> <p>Monaco Maria (classe IA) D'Alimonte Iolanda (classe IIA) Defilippo Alfredo (classe IIIA)</p> <p>Manoppello scalo</p> <p>Di Donato Paola (classe IB) Castagna Alina (classe IC) Petaccia Alessandra (classe IIC) Cavallo Sandria (classe III C) Giulii Maria Sofia (classe I D) Mattei Giovanni (classe II D) Nubile Rosalba (classe III D)</p> <p>Lettomanoppello</p> <p>Di Carlo Donatella (classe IE) De Luca Cinzia (classe II E) Di Paolo Lidia (classe IIIE) Colucci Maria Teresa (classe I F)</p>
<p><u>FUNZIONI STRUMENTALI</u></p> <p>I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.</p> <p>I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF, il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.</p> <p>In particolare, nel nostro Istituto sono presenti cinque Aree di intervento, le quali collaborano in sinergia e in clima sereno sia tra di loro sia con il</p>	<p>Area 1: Gestione del PTOF e autovalutazione d'Istituto D'ALIMONTE IOLANDA <u>Commissione di supporto:</u> Giusti Patrizia, Monaco Maria, Lattanzio Mariassunta</p> <p>Area 2: Continuità e orientamento CREMONESE ANDREA <u>Commissione di supporto:</u> Napoleone Fabiana, Nubile Francesca Paola, Basciano Miriana, Di Maria Maria Assunta, Papile Lola, Sabatini Ortesia, Castagna Alina, Defilippo Alfredo</p>

<p>DS, al fine di curare al meglio l'offerta formativa della Scuola:</p>	<p>Area 3: Coordinamento, selezione e diffusione dei progetti MARINELLI GABRIELLA <u>Commissione di supporto:</u> Palumbo Annamaria, Montanaro Gabriella, Fasciani Roberta, D'Attilio Liliana.</p> <p>Area 4: Inclusione PARETE GIULIA <u>Commissione di supporto:</u> Linari Lia, Rocci Tania, Mancini Roberta, Vescovo Gabriella, Colucci Maria Teresa.</p> <p>Area 5: Coordinamento nuove tecnologie e sostegno alla didattica DE LUCA CINZIA <u>Commissione di supporto:</u> Di Donato Paola, Martelli Maria Grazia, Barbato Carolina, Rocci Tania, D'Alfonso Marianna, Di Renzo Alessandra</p>
<p><u>ARTICOLAZIONI DEL COLLEGIO:</u></p> <p><u>DIPARTIMENTI:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborare e revisionare i curricoli • Approfondimento disciplinare (area linguistico-espressiva, tecnico-scientifico-matematica, storico-geografica) • Elaborare e revisionare i criteri di valutazione in verticale alla luce della certificazione delle competenze 	<p>Referente Scuola Secondaria di I grado Cavallo Sandria</p> <p>Referente Scuola dell'Infanzia e Primaria Belfiglio Mariagrazia</p>

<p><u>GRUPPO di LAVORO Piano di Inclusione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborare il PAI • Predisposizione degli incontri GLI e GLH • Referente incontri GLHO • Rapporti con le ASL • Rapporti con i genitori per casi da segnalare • Promuovere attività di rilevazione precoce degli apprendimenti • Fornire la documentazione ai docenti di sostegno • Tenuta dei verbali • Referente sul territorio per l'inclusione 	<p>Referente Parete Giulia</p>
<p><u>GRUPPO di LAVORO NIV (Nucleo interno di valutazione)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione e monitoraggio del rapporto di Autovalutazione (RAV) e del successivo Piano di Miglioramento (PdM) 	<p>Dirigente Scolastico Di Berardino Fabrizia Gabriella</p> <p>Componenti:</p> <p>D'Alimonte Iolanda (Referente d'Istituto) Cavallo Sandria Belfiglio Mariagrazia Cremonese Andrea Marinelli Gabriella Parete Giulia De Luca Cinzia Gizzarelli Antonietta Del Colombo Maddalena Defilippo Alfredo</p>
<p><u>TEAM DIGITALE</u></p>	<p>Rocci Tania (Animatrice digitale) D'Alfonso Marianna Barbato Carolina De Luca Cinzia</p>
<p><u>REFERENTI:</u></p>	
<ul style="list-style-type: none"> • Progetti 	<p>Tutti coloro che presentano i progetti sia curricolari che extracurricolari</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Invalsi e Dipartimenti 	<p>Cavallo Sandria Belfiglio Mariagrazia</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza Neoimmessi 	<p>Cavallo Sandria Belfiglio Mariagrazia FS Area1 D'Alimonte Iolanda Tutor</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Formazione interna e in rete, in qualità di scuola capofila 	<p>D'Alimonte Iolanda</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Registro Elettronico 	<p>Rocci Tania (Scuola Primaria) De Luca Cinzia (Scuola Sec. I grado)</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Certificazioni linguistiche 	<p>Fasciani Roberta</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Nucleo Interno di Valutazione (NIV) 	<p>D'Alimonte Iolanda</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Musica in Rete 	<p>De Novellis Donato</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Legalità, Bullismo, Cyberbullismo, Educazione alla Salute 	<p>Cremonese Andrea</p>
<p><u>COMMISSIONI</u></p>	
<ul style="list-style-type: none"> • Viaggi e visite di istruzione 	<p>FS Area 3 Marinelli Gabriella Belfiglio Mariagrazia Cavallo Sandria DSGA</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Giornate di open day 	<p>FS Area 2 Cremonese Andrea Gruppo di supporto Responsabili di plesso Coordinatori di classe Scuola secondaria classi III Insegnanti prevalenti classi V</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Formazione classi prime 	<p>Dirigente Scolastico FS Area2 Cremonese Andrea Insegnanti classi ponte: -ultimo anno Scuola dell'Infanzia -classi V Scuola Primaria -classi III Scuola Secondaria (Insegnanti di Italiano e Matematica, coordinatori di classe) Insegnanti di sostegno Collaboratori DS</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Accertamento pre-requisiti di ingresso alunni stranieri 	<p>FS Area 5 Parete Giulia Docenti classi interessate</p>

<p><u>SICUREZZA</u></p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Collaboratori DS</p> <p>RSPP (Responsabile del Servizio prevenzione e protezione)</p> <p>RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza)</p>	<p>Prof.ssa Fabrizia G. Di Bernardino</p> <p>Prof.ssa Sandria Cavallo Ins. Mariagrazia Belfiglio</p> <p>Dott. Pierluigi Di Monte Consulente esterno</p> <p>Sig.ra Rosanna De Melis Collaboratore scolastico (individuato in seno alla RSU)</p>
<p><u>AREA AMMINISTRATIVA</u></p>	<p>DSGA: Tomassilli Alessandra</p> <p>FUNZIONI:</p> <p>Addario Anna-Docenti scuola secondaria I e ATA</p> <p>Sticca Annalina-Docenti primaria e infanzia</p> <p>De Stefanis Rita-Gestione alunni - Affari Generali</p> <p>D'Alò Maximiliano -Protocollo- Contabilità e Affari Generali</p>

2. ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO

ORDINE SCUOLA	PLESSI	ORARI
INFANZIA	TUTTI	8.00-16.00
PRIMARIA	MANOPPELLO CU	8:00-13.30 (dal lunedì al giovedì) 8:00-13:00 (venerdì)
	MANOPPELLO SCALO Classi a tempo ordinario	8:00-13.30 (dal lunedì al giovedì) 8:00-13:00 (venerdì)
	MANOPPELLO SCALO Classi a tempo pieno	8.:00-16:00 (dal lunedì al venerdì)
	LETTOMANOPPELLO	8:00-13.30 (dal lunedì al giovedì) 8:00-13:00 (venerdì)
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	MANOPPELLO CU TEMPO PROLUNGATO	8:15-14:15 (martedì, mercoledì e venerdì) 8:15-17:15 (lunedì e giovedì)
	MANOPPELLO SCALO	8:15-14:15 (dal lunedì al venerdì)
	LETTOMANOPPELLO	8:20-14:20 (dal lunedì al venerdì)

3. SERVIZIO MENSA

Il servizio mensa è attivo presso le Scuole dell'infanzia dei tre comuni, nelle sei classi I A, I C, II A, IIIA, IIIC, IVA (con tempo pieno) della Scuola primaria di Manoppello Scalo e nella Scuola secondaria di 1° grado del Comune di Manoppello CU

4. RIEPILOGO DATI ALUNNI a.s. 2018-19

Scuola dell'infanzia

Scuola	Sez.A	Sez.B	Sez.C	Sez.D	Sez.E
MANOPPELLO C.U.	24	25			
RIPACORBARIA	23	22	19	21	19
LETTOMANOPPELLO	19	17	23		

Totale alunni Scuola dell'Infanzia:

Manoppello C.U. = 49

Ripacorbaria = 104

Lettomanoppello = 59

Scuola Primaria

Manoppello C.U.

Sezione	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
A	14	7	12	14	9

Manoppello Scalo

Sezione	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
A	19	26	16	19	20
B	19	23	13	27	21
C	15		19		

Lettomanoppello

Sezione	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
A	12	19	21	22	21
B	15				

Totale alunni Scuola Primaria:

Manoppello C.U. = 56

Manoppello Scalo = 237

Lettomanoppello = 110

Scuola secondaria di 1° grado

Manoppello C.U.

Sezione	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
A	12	16	15

Manoppello Scalo

Sezione	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
B	18		
C	21	18	19
D	20	15	17

Lettomanoppello

Sezione	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
E	17	19	18
F	15		

Totale alunni Scuola Secondaria di I grado:

Manoppello C.U. = 43

Manoppello Scalo = 128

Lettomanoppello = 69

Totale alunni IC Manoppello: 860

5. RIEPILOGO DATI DOCENTI a.s. 2018-19

SCUOLA INFANZIA	DOCENTI SU POSTO COMUNE	DOCENTI DI SOSTEGNO
MANOPPELLO CU	4	12h
RIPACORBARIA	10	2+13h
LETTOMANOPPELLO	6	1

SCUOLA PRIMARIA	DOCENTI SU POSTO COMUNE	DOCENTI DI SOSTEGNO
MANOPPELLO CU	9	1
MANOPPELLO SCALO	20	5
LETTOMANOPPELLO	6	2

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO	DOCENTI SU POSTO COMUNE	DOCENTI DI SOSTEGNO
MANOPPELLO CU	13	1
MANOPPELLO SCALO	12	4
LETTOMANOPPELLO	12	3

6. RIEPILOGO DATI PERSONALE AMMINISTRATIVO E COLLABORATORI SCOLASTICI a.s. 2018-19

DSGA N° 1 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI N° 5 COLLABORATORI SCOLASTICI N° 15
--

CAPITOLO 11

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE



1. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' TRA SCUOLA E FAMIGLIE

(ai sensi dell'art.3 D.P.R. 21/11/2007 n°235)

La scuola è una risorsa fondamentale in quanto luogo di crescita civile e culturale. Per una piena valorizzazione della persona occorre un'alleanza educativa tra alunni, docenti e genitori, per fare acquisire non solo contenuti e competenze, ma anche valori tesi a sviluppare la responsabilità personale, la collaborazione e la gestione di eventuali conflitti. Un'educazione efficace dei giovani è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi, per favorire il dialogo e il confronto suggerendo le strategie per la soluzione dei problemi. Tutti i componenti (insegnanti, genitori, studenti) devono impegnarsi a sviluppare un atteggiamento sereno, positivo e propositivo nei confronti della scuola per evitare di creare conflitti, pregiudizi e disinteresse nei confronti di questa istituzione. Occorre che scuola e famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, siano sempre collaborative, mai antagoniste e costruiscano così un'importante alleanza formativa. Pertanto, il nostro Istituto ha definito un patto di corresponsabilità per i tre ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado) tra scuola e famiglia finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica e famiglie



Il Patto lega la Scuola e la famiglia in un impegno reciproco mirante a favorire il processo di crescita del bambino sotto il profilo cognitivo, emotivo, relazionale, realizzando nel nostro Istituto un clima di crescita civile e di apprendimento. Questo "patto" si fonda sull'assunzione reciproca dei seguenti impegni:

GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A:

- ✓ creare un ambiente sereno e affettivamente rassicurante, per bambine/i e genitori instaurando rapporti di fiducia e correttezza nei confronti delle famiglie
- ✓ informare le famiglie su scelte, obiettivi, percorsi educativi e didattici della Scuola creando percorsi educativi partendo dagli interessi dei bambini al fine di sviluppare un clima costruttivo fra famiglia e scuola
- ✓ coinvolgere le bambine/i nell'elaborazione delle regole necessarie alla vita in comune facendone capire agli stessi l'importanza
- ✓ costruire percorsi in cui i bambini e le bambine siano stimolati e sostenuti a fare da soli, in cui possano fare scelte, confrontarsi e costruirsi opinioni
- ✓ contribuire alla socializzazione e dall'integrazione del bambino nel gruppo (sezione e scuola), valorizzando la specificità ed originalità di ognuno
- ✓ creare situazioni affinché i bambini e le bambine possano sperimentare, rielaborare, comunicare, conoscere, imparare
- ✓ gratificare i bambini, durante i loro progressi, per aiutarli a sviluppare un'immagine positiva di sé
- ✓ garantire il diritto allo sviluppo delle competenze del singolo bambino e guidarlo nel suo percorso di apprendimento;
- ✓ educare alla "cittadinanza attiva", all'accettazione dell'altro e alla solidarietà

IL BAMBINO SI IMPEGNA A:

- ✓ essere attento agli altri (compagni, insegnanti e personale scolastico) e rispettarli;
- ✓ mantenere la correttezza del comportamento e del linguaggio;
- ✓ conoscere ed osservare le regole della vita comunitaria;
- ✓ aspettare il proprio turno;
- ✓ portare a termine il proprio lavoro;
- ✓ essere autonomo nelle abilità di base.
- ✓ maturare un comportamento adeguato all'interno del gruppo,

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- ✓ riconoscere il valore educativo della Scuola
- ✓ aiutare i propri figli a vivere la scuola come un momento formativo fondamentale, rendendoli consapevoli dei propri doveri e diritti;
- ✓ condividere con i docenti le linee educative per un'efficace azione comune;
- ✓ partecipare attivamente agli incontri organizzati dalla scuola (colloqui individuali, assemblee ...);
- ✓ trasmettere agli insegnanti le informazioni importanti sul bambino;
- ✓ portare il bambino a scuola con regolarità rispettando gli orari;

- ✓ promuovere nel bambino atteggiamenti di rispetto, collaborazione e solidarietà nei confronti dell'altro;
- ✓ educare il bambino ad assumere un comportamento sempre corretto nei confronti delle norme scolastiche, dei compagni, del personale e dell'ambiente;
- ✓ sostenere il proprio figlio nel percorso scolastico.

I genitori, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per assicurare ad ogni bambino un'esperienza positiva di apprendimento e socializzazione in ambiente scolastico, sottoscrivono il presente Patto Educativo di Corresponsabilità, condividendone gli obiettivi e gli impegni.

Il presente documento viene letto, approvato e firmato.

SCUOLA PRIMARIA

Per Patto Educativo di corresponsabilità si intende l'insieme degli impegni reciproci che docenti e genitori assumono per assicurare ad ogni bambino un'esperienza positiva di apprendimento e di socializzazione nell'ambiente scolastico.

Il patto dovrebbe favorire il senso di responsabilità da parte di tutti gli adulti che educano, ma anche da parte dei bambini.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- ✓ fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- ✓ offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno e sicuro, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- ✓ offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo oltre a promuovere il merito;
- ✓ favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- ✓ garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie.

GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A:

- ✓ garantire competenza e professionalità
- ✓ conoscere l'alunno, le sue potenzialità e le sue modalità di apprendimento attraverso opportuni momenti e strumenti di osservazione;
- ✓ creare un ambiente sereno che permetta all'alunno di usufruire in modo significativo delle opportunità educative;
- ✓ favorire l'uguaglianza e l'integrazione scolastica di tutti gli alunni;
- ✓ coinvolgere gli alunni, in relazione alle diverse età, motivando decisioni che li riguardano
- ✓ dichiarare e documentare la propria proposta formativa ai genitori

- ✓ verificare individualmente e collegialmente l'attività educativa/didattica
- ✓ contattare la famiglia in caso di problemi relativi a frequenza, apprendimenti e comportamento

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- ✓ frequentare regolarmente le lezioni, rispettare i tempi programmati per il raggiungimento del proprio percorso formativo impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- ✓ partecipare con la dovuta attenzione alle lezioni;
- ✓ mantenere in ogni momento della vita scolastica un comportamento educato e corretto, rispettando le persone e i diritti di ciascuno;
- ✓ utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola;
- ✓ acquisire consapevolezza dei propri diritti-doveri e rispettare quanto indicato nel regolamento d'istituto.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- ✓ valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- ✓ garantire la costante frequenza del proprio figlio alle lezioni, controllandone l'impegno nello studio e sollecitandone il rispetto dell'ambiente scolastico;
- ✓ controllare quotidianamente il diario o il quaderno delle comunicazioni e firmare gli eventuali avvisi;
- ✓ compilare tempestivamente sul libretto le giustificazioni per le assenze;
- ✓ rendersi disponibile per la collaborazione e per il dialogo educativo nel caso di convocazioni o incontri richiesti dalla scuola o dalle famiglie stesse;
- ✓ discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica

Il presente documento viene letto, approvato e firmato.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il graduale passaggio da un modello educativo autoritario ad un modello basato maggiormente sulla negoziazione e sulla contrattualità porta con sé l'esigenza di definire e consolidare un'alleanza educativa tra scuola e famiglia che renda il più efficace possibile il processo formativo degli studenti.

Il patto dovrebbe favorire la realizzazione di unità di intenti e di azione tra le famiglie e la scuola, con forte assunzione di responsabilità da parte di tutti gli adulti che educano, ma anche da parte dei ragazzi.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.M. n. 5843/A3 del 16/ 10/2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"
- D.M. n. 16 del 5/02/2007 "Linee generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"

- D.M. n. 30 del 15/03/2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di sorveglianza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”
- C.M. n. 3602 del 31/07/2008 “D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 249 del 26/6/1998, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, si ritiene opportuno stipulare con la famiglia dell’alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- ✓ Operare nella direzione di un servizio didattico di qualità, fondato su una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee e al rispetto dell’identità di ciascuno studente;
- ✓ offrire un ambiente educativo sereno e rassicurante, favorevole alla crescita integrale dello studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi d’apprendimento;
- ✓ offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, oltre a promuovere il merito e a incentivare le situazioni di eccellenza;
- ✓ favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri;
- ✓ stimolare riflessioni, discussioni e attivare percorsi, anche in collaborazione con il territorio, volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- ✓ garantire la massima trasparenza nella definizione di finalità, metodologie, valutazioni e in tutte le comunicazioni, mantenendo un rapporto costante e collaborativo con le famiglie;
- ✓ garantire la continuità e la gradualità nella definizione delle tappe del processo formativo, dalla Scuola per l’Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado;
- ✓ favorire l’autonomia e la responsabilizzazione degli alunni.

I DOCENTI, al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio, **SI IMPEGNANO NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI E DEI GENITORI A:**

- ✓ Creare nella classe un clima educativo sereno e rapporti di fiducia;
- ✓ Guidare gli alunni alla comprensione delle regole della civile convivenza per farli pervenire alla loro condivisione;
- ✓ Favorire momenti di ascolto e di dialogo, anche individuali;
- ✓ Favorire il processo di formazione di ciascuno, attraverso l’incoraggiamento e la rivalutazione dell’errore;
- ✓ Promuovere l’accettazione dell’altro e sviluppare la solidarietà;
- ✓ Promuovere le motivazioni all’apprendere;
- ✓ Rispettare i tempi ed i ritmi di apprendimento;
- ✓ Rendere gli alunni consapevoli delle proprie capacità per affrontare con sicurezza i nuovi apprendimenti;
- ✓ Rendere gli alunni consapevoli degli obiettivi e dei percorsi operativi;
- ✓ Sviluppare le abilità cognitive e culturali che consentono la rielaborazione dell’esperienza personale;

- ✓ Concordare, nel gruppo d'insegnamento, i compiti pomeridiani da assegnare per non appesantire il carico di lavoro degli alunni;
- ✓ Responsabilizzare gli alunni a selezionare gli strumenti di lavoro in relazione all'attività didattica giornaliera;
- ✓ Orientare gli alunni alla corretta conoscenza delle proprie attitudini e vocazioni per operare scelte consapevoli sul futuro scolastico.

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO NEI CONFRONTI DELLA SCUOLA A:

- ✓ RISPETTARE IL Regolamento d'Istituto e lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti;
- ✓ Collaborare con compagni e docenti;
- ✓ Essere consapevoli dei personali diritti e doveri;
- ✓ Rendersi disponibili ad accettare ed aiutare gli altri e i diversi da sé, comprendendo le ragioni dei loro comportamenti;
- ✓ Rispettare persone, materiale proprio e altrui, ambienti, attrezzature della Scuola e dello Scuolabus;
- ✓ Usare un linguaggio consono ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale ausiliario;
- ✓ Adottare un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni;
- ✓ Attuare comportamenti rivolti alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri;
- ✓ Rispettare i tempi di consegna dei compiti assegnati a scuola e a casa;
- ✓ Non portare a scuola oggetti e materiali diversi da quelli necessari alla quotidiana attività didattica;
- ✓ Non usare a scuola telefoni cellulari, apparecchi di altro genere o altri oggetti che distraggano e disturbino le lezioni

I GENITORI SI IMPEGNANO NEI CONFRONTI DELLA SCUOLA AD ASSICURARE:

- ✓ La costruzione di un dialogo proficuo con l'istituzione;
- ✓ Il rispetto delle scelte educative e didattiche presenti nel PTOF;
- ✓ La propria partecipazione alle varie forme di comunicazione Scuola-famiglia;
- ✓ La condivisione del regolamento di Circolo;
- ✓ Atteggiamenti di produttiva collaborazione con i docenti;
- ✓ Lo sviluppo, nei propri figli, della sensibilità necessaria per accettare e rispettare gli altri e i diversi da sé;
- ✓ Il rispetto dell'orario di entrata ed uscita;
- ✓ Il rispetto dell'orario di ricevimento dei docenti
- ✓ La garanzia di una frequenza assidua alle lezioni;
- ✓ La responsabilizzazione dei propri figli nei confronti dell'esecuzione dei compiti e della selezione del materiale scolastico;
- ✓ Un abbigliamento consono e decente del proprio figlio;
- ✓ La vigilanza su accesso, contatti e frequentazioni virtuali del proprio figlio sui social-network.

Il presente documento viene letto, approvato e firmato.



CAPITOLO 12

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

1. PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE

triennio:

2016/17 2017/18 2018/19

Il Collegio dei docenti

VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107

commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale

commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche

commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 - *“ la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente;*

“Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa”

VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- *“Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”*

VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;

VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamento per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: **“La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale “;**

VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale

VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;

CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003)

ESAMINATE le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;

PRESO ATTO dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USP Pescara, dall'USR Abruzzo, da altri Enti territoriali e istituti;

TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;

ESAMINATE le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2016/17, 2017/18, 2018/19 e le conseguenti aree di interesse;

CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

PREMESSA

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze e soprattutto ad elevare gli standard di apprendimento degli alunni nelle competenze di base e il successo formativo, pertanto il piano si propone di promuovere la conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: didattica laboratoriale e uso sistematico **di pratiche innovative, anche basate sulle nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi.**

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che ricadono sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da *“riconduurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento”*-nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici:

- **Autonomia organizzativa e didattica**
- **Didattica per competenze e innovazione metodologica**
- **Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;**
- **Competenze di lingua straniera;**
- **Inclusione e disabilità;**
- **Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;**
- **Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale**
- **Scuola e lavoro**
- **Valutazione e miglioramento.**

Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente.

In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del POF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia;

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione

dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze;

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità del nostro Istituto finalizzata al miglioramento continuo, si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di confronto, di pratiche laboratoriali, nonché di forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Con la nota n. 9684 del 06/03/2017 si conferma la centralità della scuola nella predisposizione del Piano Formativo di Istituto. Per orientare e offrire ai docenti adeguati elementi a supporto di precise scelte formative e di aggiornamento professionale, dal 22 maggio 2017 il MIUR ha aperto la piattaforma digitale S.O.F.I.A. (Sistema Operativo per la formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti); i docenti potranno disporre di una vasta scelta di corsi. Ogni docente potrà accedere alle informazioni in piattaforma con una semplice registrazione e scegliere i corsi sui 9 temi strategici. L'Istituto ha fornito ai docenti le modalità di accesso; pertanto nel piano di formazione annuale dell'Istituto sono compresi:

- I corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- I corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- I corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- Gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF;
- Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008). *Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro*

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, l'Istituto favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti. Dal sondaggio sono emerse le seguenti tematiche prioritarie:

- Didattica per competenze e innovazione tecnologica;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Inclusione e disabilità;
- Valutazione e miglioramento;
- Competenze di lingua straniera;
- Autonomia organizzativa e didattica;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.

CORSI DI FORMAZIONE

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative prioritarie emergenti dal Piano di miglioramento dell'offerta formativa e Piano di formazione.

ANNO SCOLASTICO	ATTIVITA' FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITA' STRATEGICA
2016- 2019	Apprendimento cooperativo	Personale docente	<i>Autonomia organizzativa e didattica</i>
2016- 2019	Didattica laboratoriale	Personale docente	<i>Didattica per competenze e innovazione metodologica</i>
2016- 2019	Programmazione di attività formative: DIDATTICA PER COMPETENZE	Personale docente	<i>Didattica per competenze e innovazione metodologica</i>
2016- 2019	Piano PON AMBIENTI DIDATTICI DIGITALI	Personale docente	<i>Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</i>
2016- 2019	Formazione finalizzata allo sviluppo della metodologia CLIL	Personale docente	<i>Competenze di lingua straniera</i>
2016- 2019	DISLESSIA AMICA	Personale docente	<i>Inclusione e disabilità</i>
2016- 2019	INCLUSIONE Informazione/formazione sui BES	Personale docente	<i>Inclusione e disabilità</i>

2016- 2019	Unplugged	Personale docente	<i>Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</i>
2016-2019	Gestione della classe	Personale docente	<i>Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale</i>
2016- 2019	VALUTAZIONE PER COMPETENZE	Personale docente	<i>Valutazione e miglioramento</i>

**FORMAZIONE ASPETTI GENERALI E SPECIFICI
connessi all'attività lavorativa**

2016- 2019	Sicurezza Primo soccorso Antincendio	Personale d'Istituto, docenti e ATA.
2016- 2019	Formazione sulla privacy e informatizzazione della pubblica amministrazione	Personale di Istituto docenti e ATA
2016- 2019	Formazione Pegaso <i>Ambito giuridico amministrativo della scuola</i>	Personale d'Istituto, docenti e ATA.

Annualità 2016 - 2017

ANNO SCOLASTICO	ATTIVITA' FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITA' STRATEGICA
2016- 2017	Didattica laboratoriale	Personale docente	<i>Didattica per competenze e innovazione metodologica</i>
2016- 2017	Programmazione di attività formative: DIDATTICA PER COMPETENZE	Personale docente	<i>Didattica per competenze e innovazione metodologica</i>
2016- 2017	Piano PON AMBIENTI DIDATTICI DIGITALI	Personale docente	<i>Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</i>
2016- 2017	DISLESSIA AMICA	Personale docente	<i>Inclusione e disabilità</i>
2016- 2017	INCLUSIONE Informazione/formazione sui BES	Personale docente	<i>Inclusione e disabilità</i>
2016- 2017	UNPLUGGED	Personale docente	<i>Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</i>

2016- 2017	VALUTAZIONE PER COMPETENZE	Personale docente	Valutazione miglioramento
------------	-------------------------------	----------------------	------------------------------

**FORMAZIONE ASPETTI GENERALI E SPECIFICI
connessi all'attività lavorativa**

2016- 2017	Sicurezza Primo soccorso Antincendio	Personale d'Istituto, docenti e ATA.
2016- 2017	Formazione sulla privacy e informatizzazione della pubblica amministrazione	Personale di Istituto docenti e ATA
2016- 2017	Formazione Pegaso <i>Ambito giuridico amministrativo della scuola</i>	Personale d'Istituto, docenti e ATA.

Annualità 2017-2018

ANNO SCOLASTICO	ATTIVITA' FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITA' STRATEGICA
2017-2018	Formazione registro elettronico AXIOS	Personale docente	<i>Autonomia organizzativa e didattica</i>
2017-2018	RETE DI SCOPO "COMPETENZE PER COMPETERE"	Personale docente	<i>Didattica per competenze e innovazione metodologica</i>
2017-2018	Generazioni connesse	Personale docente	<i>Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</i>
2017-2018	Interventi per il potenziamento delle dotazioni tecnologiche / ambienti multimediali e dei laboratori per le competenze di base degli alunni	Personale docente	<i>Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</i>
2017-2018	Corsi EIPASS	Personale d'Istituto, docenti e ATA	<i>Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</i>
FORMAZIONE ASPETTI GENERALI E SPECIFICI connessi all'attività lavorativa			
2017-2018	Sicurezza Primo soccorso Antincendio	Personale d'Istituto, docenti e ATA.	
2017-2018	Formazione sulla privacy e informatizzazione della pubblica amministrazione	Personale di Istituto docenti e ATA	
2017-2018	Formazione Pegaso <i>Ambito giuridico amministrativo della scuola</i>	Personale d'Istituto, docenti e ATA.	

Annualità 2018-2019

ANNO SCOLASTICO	ATTIVITA' FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITA' STRATEGICA
2018-2019	Interventi per il potenziamento delle dotazioni tecnologiche / ambienti multimediali e dei laboratori per le competenze di base degli alunni	Personale docente	<i>Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</i>
2018-2019	Corsi EIPASS	Personale d'Istituto, docenti e ATA	<i>Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</i>
FORMAZIONE ASPETTI GENERALI E SPECIFICI connessi all'attività lavorativa			
2018-2019	Sicurezza Primo soccorso Antincendio		Personale d'Istituto, docenti e ATA.
2018-2019	Formazione registro elettronico AXIOS		Personale ATA.
2018-2019	Formazione sulla privacy e informatizzazione della pubblica amministrazione		Personale di Istituto docenti e ATA
2018-2019	Formazione Pegaso <i>Ambito giuridico amministrativo della scuola</i>		Personale d'Istituto, docenti e ATA.

FORMAZIONE RETE DI SCOPO: "RETE...PER UNA SCUOLA DI QUALITÀ"

Nel corrente anno scolastico 2018-2019, l'Istituto Comprensivo di Manoppello, in qualità di scuola Capofila della Rete di Scopo "Rete..per una scuola di qualità" all'interno della Rete Ambito 10, organizza e si propone di svolgere le attività formative per il personale docente di seguito riportate

Tutte le attività formative sono state organizzate dal nostro Istituto in collaborazione con il gruppo Mondadori-Rizzoli e sono presenti sulla Piattaforma SOFIA, il Sistema Operativo per la Formazione e le iniziative di aggiornamento dei docenti

ANNO SCOLASTICO	ATTIVITA' FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO
2018-2019	Pratiche educative e didattiche nella scuola dell'infanzia	Personale docente
2018-2019	Competenze per il XXI secolo scuola primaria	Personale docente
2018-2019	Competenze per il XXI secolo nella scuola secondaria di primo e secondo grado	Personale docente
2018-2019	Ruolo del middle management nella scuola	Personale docente

2018-2019	Pratiche didattiche inclusive Nella scuola primaria e secondaria di primo grado	Personale docente
2018-2019	Pratiche didattiche inclusive nella scuola secondaria di secondo grado	Personale docente

3. PIANO ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE ATA

Compatibilmente con le disponibilità delle risorse, sentito il personale ATA e, viste le esigenze dell'Amministrazione in tema di adeguamento normativo, nel periodo del presente PTOF saranno svolte ulteriori attività di formazione sulle seguenti tematiche:

- Primo soccorso (D.LGS . 81/2008)
- Addetto antincendio (D.LGS . 81/2008)
- Disostruzione delle vie aeree
- Segreteria digitale e dematerializzazione
- Utilizzo software segreteria digitale
- Procedimenti amministrativi
- Formazione su prodotti informatici in uso negli uffici

4. MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICOLARE

- Il direttore del corso del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione.
- La formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR.
- I docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.
- Il Dirigente scolastico accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione"
- Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a vari livelli.
- Le attività formative scelte dai docenti nell'ambito dell'utilizzo della Card sono inserite nel portfolio del docente e utili alla definizione del suo curriculum, così come quelle riconducibili al Piano di formazione, elaborato dall'istituzione scolastica, che rientrano nella formazione obbligatoria definita dall'art. 1 comma 124 della L107/15. Inoltre i percorsi formativi realizzati con la card, se coerenti con il piano elaborato dal collegio docenti, diventano parte integrante del piano stesso e quindi sono riconosciuti nell'ambito della formazione obbligatoria.
- La scuola aderisce a Reti su specifici ambiti di interventi formativi in linea con il PTOF, RAV e PdM.

ALLEGATO 8: SCHEDE PROGETTUALI ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

CAPITOLO 13

PROGETTAZIONE DOCENTI ORGANICO POTENZIATO



1. Note sull'Organico dell'Autonomia e in particolare sul Potenziamento

La circolare MIUR del 05-09-2016 n. 2852 fornisce le indicazioni e gli orientamenti sulle potenzialità offerte dalla gestione dell'Organico dell'autonomia; in sintesi sostiene che:

"(...) tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (...) Art. 1 Comma 5, L. 107/2015. (...) nell'organico dell'autonomia confluiscono posti comuni, posti per il sostegno e posti per il potenziamento dell'offerta formativa (...). Art. 1 Comma 63, L. 107/2015."

I docenti assegnati alle scuole entrano tutti a far parte di un'unica comunità di pratiche che, guidata dal dirigente scolastico nel pieno esercizio delle competenze previste dal DLgs 165/01 e nel pieno rispetto delle attribuzioni degli Organi Collegiali riconosciute dalla vigente normativa, progetta e realizza le attività, ottimizzando le risorse professionali disponibili, attraverso (...) spazi di flessibilità che, se sapientemente e funzionalmente utilizzati, possono consentire, anche ai docenti individuati su posti di potenziamento, di svolgere attività di insegnamento integrate ad altre attività progettuali. In questo contesto, docenti finora utilizzati solo per l'insegnamento curricolare possono occuparsi, in tutto o in parte, di attività di arricchimento dell'offerta formativa, in coerenza con le competenze professionali possedute, mentre (...) i docenti di staff (collaboratori, coordinatori, referenti, individuati ai sensi dell'art. 25 del DLgs 165/2001 e del comma 83 art. 1 delle Legge 107/2015) potranno svolgere attività di organizzazione, progettazione, coordinamento, (...) tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM)(...), rimodulando i percorsi didattici, utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità, ampliando l'offerta formativa attraverso l'introduzione di insegnamenti opzionali, (...), favorendo una articolazione modulare dei tempi e della struttura della didattica, l'apertura delle classi e l'articolazione delle stesse, gli scambi di docenza, la realizzazione della didattica laboratoriale, l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi, la sostenibilità delle sostituzioni per assenze brevi grazie all'utilizzo di tutto l'organico dell'autonomia

2. Le priorità di utilizzo del personale

Art. 1, c. 7 legge 107/2015

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

3. Progetti di Potenziamento a.s. 2018-2019

SCUOLA PRIMARIA

SEDI e CLASSI COINVOLTE	TITOLO PROGETTO	AREA DI PROCESSO (PDM)
Manoppello scalo Classe V B	Potenziamento per il recupero in lingua italiana e matematica	Inclusione e differenziazione

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

SEDI e CLASSI COINVOLTE	TITOLO PROGETTO	AREA DI PROCESSO (PDM)
Lettomanoppello Manoppello Scalo Classi 1^E-F, 2^C-D, 3^C-D	Motivazione	Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione Curricolo, progettazione e valutazione Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Manoppello Scalo Classi 2^C-D, 3^C-D	Il giornalino scolastico	Ambiente di apprendimento; Inclusione e differenziazione: Curricolo, progettazione e valutazione: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

4. Scheda di progettazione

ISTITUTO COMPRENSIVO MANOPPELLO			
AMBITI DI UTILIZZO RELATIVI ALL'ART.1 COMMA 7 LEGGE 107/2015			
<p>L'insegnante sarà utilizzato per attività connesse alle seguenti priorità dell'art. 1, comma 7 della Legge 107/2015 (possibile più di una opzione: indicare le priorità della legge su cui si lavorerà)</p>	<p>Classi di utilizzo rispetto alle diverse opzioni</p>	<p>Numero di ore settimanali rispetto alle diverse opzioni</p>	<p>Organizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Copresenza in classe b. Gruppi articolati nelle classi c. Gruppi articolati di laboratorio d. Attività con la generalità della classe e. Tutoraggio e supporto ASL f. Supporto alunni disabili, BES, ecc. g. Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (TEMPO PIENO L.107 art 1 comma 7 lettera n) h. Attività opzionali

AMBITI DI UTILIZZO RISPETTO ALLE PRIORITA' INDIVIDUATE NEL RAV			
<p>Ambito di miglioramento del RAV (esiti e/o processi) Indicare le priorità rispetto agli esiti e/o gli obiettivi di processo)</p>	<p>Classi di utilizzo rispetto alle diverse opzioni</p>	<p>Numero di ore settimanali rispetto alle diverse opzioni</p>	<p>Organizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Copresenza in classe b. Gruppi articolati nelle classi c. Gruppi articolati di laboratorio d. Attività con la generalità della classe e. Tutoraggio e supporto ASL f. Supporto alunni disabili, BES, ecc. g. Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (TEMPO PIENO L.107 art 1 comma 7 lettera n) h. Attività opzionali

ALTRI AMBITI DI UTILIZZO

Altri ambiti individuati dall'Istituto (es. attività alternative, studio assistito ...)(precisare)	Classi di utilizzo rispetto alle diverse opzioni	Numero di ore settimanali rispetto alle diverse opzioni	Organizzazione: a. Copresenza in classe b. Gruppi articolati nelle classi c. Gruppi articolati di laboratorio d. Attività con la generalità della classe e. Tutoraggio e supporto ASL f. Supporto alunni disabili, BES, ecc. g. Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti TEMPO PIENO L.107 art 1 comma 7 lettera n) h. Attività opzionali
--	--	---	---

EVENTUALE UTILIZZO IN SUPPLENZE BREVI

Nel caso il docente sia utilizzato in supplenze brevi, svolgerà l'attività da proporre nelle diverse classi nei seguenti ambiti generali:

- competenze linguistiche (lingua nazionale e lingua straniera);
- competenze matematiche scientifiche e tecnologiche
- competenze digitali;
- imparare a imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e intraprendenza (abilità di pianificazione e progettazione, capacità di scelta e decisione,....)
- consapevolezza ed espressione culturale (educazione estetica, arte e letteratura, espressione corporea, interculturalità, memoria...)

Ambiti di competenza generale:		Classi in cui sarà proposto	
Indicare sinteticamente l'attività			
Ambiti di competenza generale:		Classi in cui sarà proposto	
Indicare sinteticamente l'attività			
Ambiti di competenza generale:		Classi in cui sarà proposto	
Indicare sinteticamente l'attività			

5. Scheda di sintesi generale

DOCENTE			
CLASSE DI CONCORSO (in caso di infanzia e primaria indicare I o P)	Ambiti di utilizzo Legge 107 c. 7 (indicare le lettere del comma, come da legenda)	n. ore settimanali	n. classi
	Utilizzo in aree di miglioramento RAV (indicare priorità esiti o processi con le sigle della legenda es. E1, PD2 ...)	n. ore settimanali	n. classi
	Altri ambiti individuati dal PTOF	n. ore settimanali	n. classi
	Utilizzo in supplenze (possibili più opzioni per i casi da 2 in poi): 0=no 1= sì, non modularizzate 2= competenze lingua italiana 3= competenze lingua straniera 4= competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche 5=competenze digitali 6=imparare a imparare 7=competenze sociali e civiche 8=iniziativa e intraprendenza 9=consapevolezza ed espressione culturale	L'utilizzo su progetto, prevede ampliamento dell'offerta con incremento orario scolastico settimanale degli studenti(1=sì; 0=no)	Il progetto prevede(possibili più opzioni): 1=Copresenza in classe 2=Gruppi articolati nelle classi 3=Gruppi articolati di laboratorio 4=supporto alunni disabili, BES, ec. 5=Attività con la generalità della classe 6=Tutoraggio e supporto ASL 7=Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti 8=Attività opzionali
	Il docente svolge il servizio nel grado di scuola per cui ha titolo: (1=sì; 0=no)	Il docente svolge il servizio in un grado di scuola precedente 1=primaria 2=secondaria 1° grado	



CAPITOLO 14

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1. ASSETTO ORDINAMENTALE, ORGANIZZATIVO E DIDATTICO

Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Art. 2. Scuola dell'infanzia

L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia è stabilito in 40 ore settimanali

Art. 3. Primo ciclo di istruzione

1. L'istituzione e il funzionamento di scuole statali del I ciclo devono rispondere a criteri di qualità ed efficienza del servizio, nel quadro della qualificazione dell'offerta formativa e nell'ambito di proficue collaborazioni tra l'amministrazione scolastica e i comuni interessati anche tra di loro consorziati.

art.4. Scuola primaria

Il tempo scuola della primaria è svolto ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, secondo il modello dell'insegnante unico che supera il precedente assetto del modulo e delle compresenze, e secondo le differenti articolazioni dell'orario scolastico settimanale a 24, 27, e sino a 30 ore, nei limiti delle risorse dell'organico assegnato; è previsto altresì il modello delle 40 ore, corrispondente al tempo pieno.

Nel nostro Istituto il tempo scuola della primaria è di 28 ore settimanali e di 40 ore per le classi a tempo pieno.

Art. 5. Scuola secondaria di I grado

Il quadro orario settimanale e annuale delle discipline e le classi di concorso per gli insegnamenti della scuola secondaria di I grado, definiti tenendo conto dei nuovi piani di studio, è così determinato, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275:

QUADRO ORARIO TEMPO NORMALE		
Discipline	settimanale	annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	33
Matematica e scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33

L'insegnamento di «Cittadinanza e Costituzione», previsto dall'articolo 1 del decreto-legge n. 137 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 169 del 2008, è inserito nell'area disciplinare storico-geografica.

Il quadro orario settimanale e annuale delle discipline per gli insegnamenti della scuola secondaria di I grado a **tempo prolungato** è così determinato fatto salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 275 del 1999:

QUADRO ORARIO TEMPO PROLUNGATO		
Discipline	settimanale	annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica e scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimenti a scelta delle scuole nelle discipline presenti nel quadro orario	1 o 2	33/66

2. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutti i bambini dai due anni e mezzo ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'**identità**, dell'**autonomia**, della **competenza** e li avvia alla **cittadinanza**. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità". Le attività didattiche sono organizzate in "Campi di esperienza", che sono luoghi del fare e dell'agire dei bambini. "Ogni campo offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri".

Inoltre la Scuola dell'Infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di ciascuno attraverso attività organizzate in:

- Gruppi di sezione;
- Attività di intersezione;
- Piccoli gruppi;
- Gruppi di cooperazione;
- Attività laboratoriali.

Tali attività vengono scelte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini stessi.

La metodologia pertanto è basata sulla didattica laboratoriale per favorire il coinvolgimento dei bambini mediante attività ed esperienze di ricerca-azione. Infatti "l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti".

“I traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all’insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza che a questa età va intesa in modo globale e unitario.”

3. ORGANIZZAZIONE DELL’ATTIVITÀ DIDATTICA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Le Indicazioni per il Curricolo (2012) dichiarano che “Il primo ciclo di istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l’apprendimento e lo sviluppo dell’identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l’intero arco della vita...L’obiettivo della scuola non è di accompagnare passo dopo passo lo studente nella quotidianità di tutte le sue esperienze, bensì di proporre un’educazione che lo spinga a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive...”.

Alla luce di queste dichiarazioni, il Collegio dei Docenti organizza le attività in modo da garantire il giusto equilibrio tra le discipline, riservando loro un tempo adeguato e, nel rispetto dei tempi di ogni alunno, da promuovere il processo di sviluppo e di maturazione di ciascuno e di tutti.

Nell’ambito della Progettazione, viene così operata una selezione dei contenuti disciplinari, allo scopo di assicurarne la significatività, nel senso di un arricchimento qualitativo delle conoscenze.

A tal fine, sono stati declinati il curricolo verticale, i traguardi di competenza, gli obiettivi di apprendimento e i livelli essenziali disciplinari relativi a ciascuna classe.

Particolare cura viene dedicata alla gestione delle risorse umane, per salvaguardare i criteri di efficienza ed efficacia, non perdendo di vista la flessibilità educativa e didattica e tenendo conto di quanto previsto nelle norme in materia di organici e di sostituzione dei docenti assenti.

L’accesso ai saperi fondamentali va facilitato attraverso atteggiamenti positivi verso l’apprendimento, infatti, aspetti comportamentali quali la motivazione, la curiosità, l’attitudine alla collaborazione integrano le conoscenze, valorizzano gli stili cognitivi e facilitano la conoscenza delle proprie attitudini e potenzialità.

Una scuola che intende educare istruendo, non può ridurre tutto il percorso della conoscenza al semplice sviluppo di competenze, ma deve ripensare all’esperienza del “fare scuola”: da qui, la necessità di favorire la didattica di laboratorio.

- Didattica laboratoriale è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività, vissute in modo condiviso e partecipato con altri.
- Attività di gruppo di volta in volta con modalità diverse, vengono utilizzate per la loro funzione formativa sia sul piano cognitivo che educativo-relazionale e prevedono l’articolazione in:
 - ✓ Gruppi di cooperazione
 - ✓ Gruppi di livello
 - ✓ Gruppi di interesse
 - ✓ Gruppi per compito.
- Lezione collettiva: si ricorre a questa modalità solo per i momenti informativi, per l’uso di audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo, promuovendone la progressiva riduzione.
- Lezione interattiva per la fruizione di contenuti interattivi multimediali nelle diverse discipline.
- Piani di studio personalizzati rappresentano la risposta psicopedagogica al riconoscimento che la “diversità” è un diritto di ciascuno e come tale deve essere

rispettato. La possibilità di soddisfare le necessità di formazione di tutti gli alunni passa attraverso questa consapevolezza.

Il processo di insegnamento/apprendimento, per essere realizzato, deve rispettare delle imprescindibili tappe:

- Analisi delle preconoscenze e individuazione delle capacità potenziali;
- Osservazione in itinere degli sviluppi nelle diverse aree che compongono la personalità intesa nella sua globalità;
- Creazione di una relazione insegnante-alunno adeguata alle esigenze della persona in crescita;
- Riflessione sullo stile cognitivo di ogni alunno e sulle condizioni che determinano situazioni favorevoli agli apprendimenti;
- Adeguamento delle proposte didattiche (e quindi anche dei materiali) alle reali potenzialità dei singoli alunni, in maniera tale da sfruttare l'area di sviluppo prossimale nel cui ambito l'insegnante può essere certo che i singoli alunni possano perseguire gli obiettivi formativi ipotizzati.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica è prevista un'attività di approfondimento disciplinare con la presenza di un docente e/o in classe parallela.

4. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il nostro istituto promuove azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, in sinergia con la programmazione europea.

Specificamente il suddetto piano prevede tre grandi linee di attività:

- ❖ miglioramento delle dotazioni hardware
- ❖ attività didattiche
- ❖ formazione insegnanti

Nel Piano devono figurare "azioni coerenti con il PNSD":

- ❖ individuazione e nomina dell'animatore digitale
- ❖ scelte per la formazione degli insegnanti;
- ❖ azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola;
- ❖ contenuti o attività correlate al PNSD che si conta di introdurre nel curriculum degli studi;
- ❖ bandi cui la scuola abbia partecipato per finanziare specifiche attività (ed eventuale loro esito).

Tutta la documentazione e la normativa relative al Piano si trovano al seguente indirizzo:

http://www.istruzione.it/scuola_digitale/

In base a quanto prevista dalla nota ministeriale 17791 del 19 novembre del 2015 è stato individuato quale "animatore digitale" per l'Istituto l'ins. Tania Rocci incaricata di promuovere e coordinare le diverse azioni.

Nel corso del triennio si prevede di svolgere:

- ✚ formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola
- ✚ formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata
- ✚ formazione al miglior uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione
- ✚ realizzazione di una comunità anche online con famiglie e territorio, anche attraverso servizi digitali che potenziano il ruolo del sito web della scuola
- ✚ costruzione di curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, trasversali o calati nelle discipline.

ALLEGATO 9: PIANO TRIENNALE SCUOLA DIGITALE

5. SCELTE EDUCATIVE

Tutte le scelte educative adottate nell'Istituto Comprensivo mirano a promuovere:

- Il pieno sviluppo della persona;
- I valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, della solidarietà e dell'impegno competente e responsabile;
- La valorizzazione delle diverse identità e radici culturali;
- La cultura della cittadinanza attiva;
- Un rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie;
- Forme di integrazione tra scuola e territorio;
- L'acquisizione degli apprendimenti di base, sviluppando le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose attraverso: la valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni, l'esplorazione e la ricerca, l'apprendimento cooperativo, le attività laboratoriali;
- Lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico;
- Una cultura della valutazione più attenta al processo formativo dell'alunno;
- Iniziative di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.

6. VALUTAZIONE ALUNNI

Ai sensi dell'**articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017**, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

6.1.1 SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia l'osservazione sistematica e la documentazione delle attività dei bambini consentono di cogliere i loro bisogni e interessi, di valutare l'apprendimento, di riequilibrare le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte e di condividerle con le loro famiglie. L'osservazione è finalizzata alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti, li contestualizza e li analizza nei loro significati. La registrazione dei comportamenti del bambino (in gruppo o in libera attività), dei modi di relazionarsi con gli adulti e con i compagni, delle scelte e degli interessi prevalenti, degli esiti del suo lavoro, deve avvenire ogni volta che elementi significativi lo suggeriscano.

6.1.2 I CICLO D'ISTRUZIONE

Nota MIUR 10.10.2017, prot. n. 1865 *Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.*

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e alle attività svolte nell'ambito di "**Cittadinanza e Costituzione**". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

1. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con **votazioni in decimi** che indicano differenti livelli di apprendimento.
2. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche **strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento** parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
3. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla

valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato

4. La valutazione della **Religione Cattolica** viene espressa *mediante una nota allegata al documento di valutazione* con un giudizio sintetico formulato dal docente. La valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti

6.1.3 VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. La valutazione degli alunni con disabilità è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato.

6.1.4 VALUTAZIONE ALUNNI CON D.S.A.

La valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni con D.S.A. può prevedere l'adozione di misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi ed è effettuata tenendo a riferimento il piano didattico personalizzato e le particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni.

6.1.5 LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione rappresenta un momento molto importante del processo di insegnamento/apprendimento.

Essa consta di tre momenti:

- ✚ la **valutazione diagnostica o iniziale** che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti,
- ✚ la **valutazione formativa o in itinere** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo,
- ✚ la **valutazione sommativa o finale** che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

Verranno, inoltre, attribuiti crediti a tutti gli allievi che parteciperanno con profitto alle attività formative extracurricolari proposte dalla scuola (solo per la Scuola Secondaria di 1° Grado)

La valutazione viene effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF e ridefiniti nelle riunioni dei dipartimenti disciplinari.

La valutazione si sintetizza in un Documento di Valutazione comprendente:

- Attestato di Ammissione alla classe successiva
- Scheda di Valutazioni degli apprendimenti nelle discipline e nel comportamento

La valutazione, riportata sul documento di valutazione, sarà esplicitata:

- attraverso un profilo sul processo di maturazione globale dell'alunno;
- attraverso una serie di voti assegnati per ogni disciplina, mediante i quali i docenti esprimono una valutazione dei risultati dei processi di apprendimento.

L'espressione dei giudizi disciplinari tiene conto, oltre che del grado di competenza di conoscenze e abilità anche dei seguenti ulteriori criteri:

- l'impegno manifestato dall'alunno
- grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza
- livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali.

6.1.6 VALUTAZIONE COMPORTEAMENTO

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e non più con voti in decimi.

7. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. Il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento.

Inoltre, dal corrente anno scolastico per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Tenendo presente che i criteri essenziali per una valutazione sono:

- ✓ **la finalità formativa**
- ✓ **la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;**
- ✓ **la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;**
- ✓ **la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;**
- ✓ **il rigore metodologico nelle procedure;**
- ✓ **la valenza informativa.**

la nostra scuola attua un sistema di valutazione sistematica degli alunni che terrà conto dei seguenti parametri:

- a) la rilevazione della situazione di partenza
- b) il livello di apprendimento raggiunto
- c) le competenze acquisite
- d) i comportamenti osservati

Per valutare in maniera oggettiva ed attendibile si avvarrà dei sottoelencati strumenti:

1. prove di accertamento formali/informali sia scritte che orali
2. prove strutturate
3. prove semi-strutturate
4. protocollo delle osservazioni sistematiche

Attraverso:

- scale di valutazione
- griglie di rilevazione e protocolli delle osservazioni

- descrizione e certificazione delle competenze

Il Collegio dei docenti ha stabilito i criteri per la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento nonché tra giudizio sintetico di comportamento e comportamenti osservabili sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di Primo grado riportati nell'allegato documento sulla valutazione

ALLEGATO 10: DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE

8. REGISTRO ELETTRONICO:

L'Istituto Comprensivo di Manoppello, a partire dall'anno scolastico 2017/2018, adotta il Registro Elettronico AXIOS per gestire il registro personale del docente, il registro elettronico di classe, le pagelle on-line e le comunicazioni con le famiglie.

Normativa di riferimento

La norma che ha disposto l'adozione dei registri elettronici da parte delle istituzioni scolastiche è il D.Lvo n. 95 del 6 Luglio 2012 coordinato con la legge n. 135 del 7 Agosto 2012.

Il registro elettronico gestisce dati personali riguardanti gli studenti (assenze, ritardi, giustificazioni, voti, note disciplinari ecc.) nel pieno rispetto delle disposizioni di legge (DL.95/2012 e 135/2012 - spending review), e del "codice in materia di protezione dei dati personali" (DL 196/2013) che vietano la pubblicazione di informazioni sensibili dello studente e del DL 82/2005 "codice dell'amministrazione digitale" e sue integrazioni DL 235/2010 e pertanto per il suo utilizzo non è necessaria alcuna autorizzazione, né da parte del Garante della Privacy, né da parte delle famiglie degli alunni.

Il registro elettronico è un software che consente di gestire il registro di classe, il registro personale del docente, i documenti di valutazione.

L'Istituto Comprensivo di MANOPPELLO ha adottato, nel corrente A.S., il **software Registro Elettronico Axios**.



Al registro si può accedere dalla homepage del sito web della scuola (**www.icmanoppello.gov.it**), attraverso il banner. Cliccando sull'immagine, si apre una pagina nella quale sono stati predisposti gli accessi per

- **docenti**, tramite una immagine associata al link https://re16.axioscloud.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=91100540680
- **famiglie**, tramite una immagine associata al link https://family.axioscloud.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=91100540680

L'utilizzo del registro elettronico è aperto ai genitori degli alunni della Scuola Secondaria di I grado a partire dal secondo quadrimestre dell'a.s. 2017-2018. Il Collegio docenti stabilisce le modalità ed i tempi di attivazione della condivisione dello strumento con le famiglie. A seguito della delibera, i genitori potranno consultare i dati relativi ai propri figli accedendo con le credenziali (username e password).

Il genitore deve depositare un indirizzo di posta elettronica presso gli uffici di segreteria del personale; tale indirizzo è indispensabile per generare le credenziali di accesso al registro.

ALLEGATO 11: REGOLAMENTO D'ISTITUTO

ALLEGATO 12: REGOLAMENTO REGISTRO ELETTRONICO

ALLEGATI

ALLEGATO 1: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

ALLEGATO 2: CURRICOLO D'ISTITUTO

ALLEGATO 3: PROFILO DELLE COMPETENZE IN USCITA

ALLEGATO 4: PROFILO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

ALLEGATO 5: INDICATORI DI MONITORAGGIO

ALLEGATO 6: PROGETTAZIONI DIDATTICHE A.S 2017/18

ALLEGATO 7: PAI

ALLEGATO 8: SCHEDE DI PROGETTAZIONE ATTIVITA' FORMATIVA

ALLEGATO 9: PIANO TRIENNALE SCUOLA DIGITALE

ALLEGATO 10: DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE

ALLEGATO 11: REGOLAMENTO D'ISTITUTO

ALLEGATO 12: REGOLAMENTO REGISTRO ELETTRONICO